ZENITH C
MARMI E GRANITI
Mostra ingresso libero
AURISINA (TRIESTE) Via Cave 74

IL PICCOLO
# Trieste

*Anno* **109** / *numero* **51** / *L.* **1000** — *Sabato* **10** *marzo 1990*

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE 16-3-90

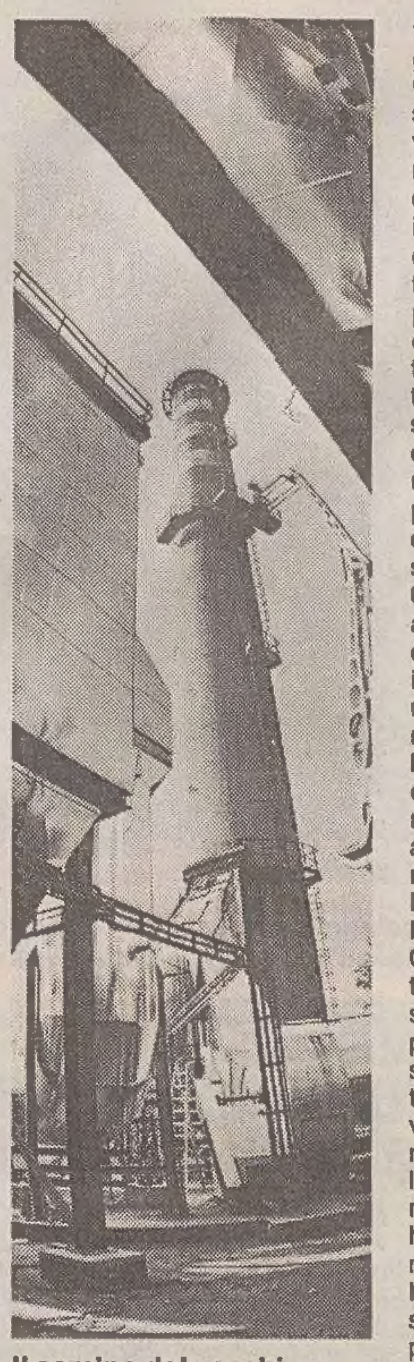
MARMI E GRANITI
Più di 100 colori per pavimenti e rivestimenti modulari da 30.5x30.5x1 per una casa di prestigio a prezzi interessantissimi
INGRESSO LIBERO ALLA MOSTRA
ZENITH C - Aurisina - Via Cave 74 (Trieste)

SARANNO 'SPEDITI' IN FRIULI

## La guerra ai rifiuti sballa di 2 miliardi

Servizio di
**Baldovino Ulcigrai**

Da lunedì il Comune spenderà alcuni milioni al giorno (circa 6 milioni) per portare quotidianamente un quarto dei rifiuti cittadini in discariche autorizzate dell'Isontino. Al vecchio inceneritore di Monte San Pantaleone sono infatti iniziati i lavori, a lungo rimandati nel tempo, per dotare l'impianto delle prescritte camere di post-combustjone. Sono dispositivi antinquinamento, in grado di prolungare per alcuni secondi le elevate temperature d'uscita dei fumi in modo da poter eliminare più efficacemente le impurità sospese.
Si è incominciato da uno dei tre forni, che è stato fermato e verrà ora smontato. Di conseguenza si profila un accumulo di immondizie che non potranno essere smaltite tutte a San Sabba e che Trieste dovrà mandare per un lungo periodo fuori provincia. E solo per quest'anno si parla di una spesa in più di quasi due miliardi.
La decisione di effettuare comunque l'intervento sul vecchio impianto era obbligata: prima di quattro anni non sarà infatti pronto il nuovo, da costruirsi allo sbocco del canale navigabile della zona industriale e il cui progetto va in gara in questi giorni. La legge, oltretutto, non concedeva altri rinvii per l'adeguamento e comunque il Comune intende in futuro utilizzare i forni come inceneritore di riserva.
Il problema è semmai il ritardo con cui si sta arrivando a dotare la città di un moderno impianto di smaltimento dei rifiuti urbani. In una Trieste che in 15 anni, dal '75 a oggi, produce, in peso, quasi il 40 per cento in più di immondizie. Sara' questo anche un segno indiretto di benessere, ma è innanzitutto un problema. Quindici anni fa la Nettezza urbana raccoglieva dai bottini 634 mila quintali di rifiuti all'anno, adesso siamo a 800 mila quintali, e in ambito provinciale si supera addirittura il milione di quintali annui.
Ai costi per dirottare oltre Isonzo i rifiuti eccedenti le capacità di smaltimento dell'inceneritore in restauro, si aggiungono poi i due miliardi all'anno che l'amministrazione comunale sta attualmente spendendo per far portare in altre discariche (Bicinicco, Cormons) le ceneri che escono dai forni. Un tempo, con una spesa annua di soli 80 milioni, venivano invece depositate in via Errera. Era una situazione insostenibile sotto il profilo ecologico, ma alla quale si sarebbe potuto rimediare senza gli attuali oneri solo se la citta' avesse avuto per tempo a disposizione sistemi più efficienti.
Già che ci siamo, altre spese, sia pur più modeste, derivano dal noleggio dei contenitori per la raccolta della carta: 40 milioni all'anno, per i circa 150 bottini speciali, che il Comune versa alla ditta privata la quale provvede poi in proprio alla gestione economica del servizio. Attualmente il recupero di carta elimina separatamente solo l'1,4% del complesso dei rifiuti cittadini. Da ultimo, una nuova voce di spesa pubblica è rappresentata dai costi del servizio privato di smaltimento delle pile usate: 600-800 quintali di batterie all'anno che, a 18 mila lire al quintale per il loro trasporto in lontane discariche autorizzate, fanno oltre 10 milioni.
Fra spese che lievitano ed entrate ferme in attesa di nuovi aumenti (la tassa asporto rifiuti potrà essere di nuovo elevata a seguito dell'ultimo, recente decreto sulla finanza degli enti locali), il Comune ha rinunciato ad altri appalti integrativi per l'asporto e lo spazzamento. Eppure avevano dato risultati sia l'intervento della ditta catanese che provvedeva a vuotare una parte dei cassonetti, che il lavoro svolto dalla Cooperativa San Giacomo, la quale, per due mesi, ha messo cento uomini a ramazzare.
Intanto alla Nettezza urbana si è accentuata la crisi di dipendenti. Rispetto a un organico di quasi 600 netturbini mancano oltre 120 unita' e un'altra ventina sta per andare in pensione. I contrattini bimestrali non interessano: a un'offerta di lavoro per quindici posti si sono recentemente presentati solo in cinque, due uomini e tre donne. Sono state assunte solo quest'ultime.
Con il personale sotto organico e le limitazioni degli straordinari, sono saltati alcuni servizi, a cominciare dallo spazzamento per finire all'asporto domenicale in centro città dei bottini e dei cestini portarifiuti. Ogni lunedì mattina oltre 4 mila quintali di immondizie straripano dai cassonetti. E il Comune che fa? Si potrebbe rispondere che impianta per la città vistosi raccoglitori di pile e medicinali scaduti. Specchietti per allodole?


**Il camino del vecchio inceneritore di Monte San Pantaleone. Uno dei tre forni che vi scaricano i fumi è stato chiuso per dotarlo di nuovi dispositivi antinquinamento. Un quarto dei rifiuti cittadini dovrà ora essere portato in discariche fuori provincia.**

ESPOSTO ALLA PROCURA DI SETTANTA FERROVIERI

## Il rischio fila sui binari?

### Meno personale, turni doppi: «E' in gioco la sicurezza», dicono

Servizio di
**Claudio Ernè**

Hanno pazientato per anni pensando che la trattativa sindacale riuscisse a risolvere il problema. Sono rimasti delusi. Così pochi giorni fa settanta ferrovieri del deposito personale viaggiante di Trieste Centro hanno preso carta e penna e hanno stilato un esposto per la Procura della Repubblica. Veda la magistratura cosa sta accadendo sotto il profilo della sicurezza sui treni che partono da Trieste.
«Siamo troppo stanchi, talvolta al limite della resistenza umana. Spesso si lavora per turni doppi di quelli previsti dall'orario. Tutto ciò non offre garanzie sotto l'aspetto della sicurezza, specie ai viaggiatori», si legge in tre capoversi del documento. In altri termini, secondo questo esposto, i passeggeri e i convogli in partenza dalla nostra città spesso viaggiano con rischi più alti di quelli normalmente previsti.
Sono parole gravi, anche alla luce dei numerosi incidenti che hanno funestato in febbraio le Ferrovie tedesche e svizzere. Sotto gli occhi di tutti ci sono anche i vagoni sventrati e rovesciati lungo la massicciata della linea che porta a Crotone. Era il 16 novembre scorso. I morti furono 13 e i feriti 32. Questi incidenti sono stati provocati quasi sempre da errori umani. E l'uomo stanco, è provato, sbaglia di più.
«Nel nostro deposito è diventato usuale attribuire a chi si dichiara disponibile, turni di servizio fino a fasce orarie doppie di quelle normali», scrivono ancora i ferrovieri. Quali garanzie di efficienza offre chi è in servizio ininterrottamente da dodici o più ore? Molto poche, ovviamente.
Nelle righe successive il personale viaggiante spiega cosa accade sui convogli. «Quando un capotreno si trova a lavorare con un subalterno che fa il doppio servizio, non potendo fare affidamento su di lui, è costretto a raddoppiare la propria vigilanza per supplire alla carenza del personale stanco. Si assumono così maggiori rischi e per contro si espongono a più pericolose situazioni il traffico e i passeggeri. Il discorso si ripete quando a fare il doppio turno è il capotreno. Anche in questa ipotesi il personale subalterno non ha la garanzia che eventuali situazioni di emergenza siano affrontate con la necessaria prontezza e lucidità».

**In due anni l'organico diminuito di quaranta unità. Per rispettare le tabelle di marcia l'orario di lavoro spesso raddoppia. E i sindacati sono divisi.**

«La carenza di personale è destinata ad aggravarsi ulteriormente nel nostro deposito» spiega uno dei firmatari dell'esposto. «Due anni fa eravamo in 160. L'anno scorso in 140. Negli ultimi dodici mesi siamo scesi a 120. Chi va in pensione non viene sostituito perché in Ferrovia non si fanno più concorsi. Per far marciare i treni sono diventati così indispensabili i turni che si protraggono per il doppio dell'orario di lavoro. Chi vi si assoggetta intasca uno stipendio quasi doppio ma non si rende conto delle condizioni di stress e di pericolo. Molti hanno detto no alle richieste dell'azienda. Altri invece hanno acconsentito. Purtroppo il sindacato è intervenuto blandamente perché anche a livello nazionale c'è molta confusione tra le varie sigle... ».
In effetti l'esposto ha anche un'altra chiave di lettura. Oltre che per segnalare il problema della sicurezza potrebbe essere stato presentato per frenare i tagli di personale previsti dalle Ferrovie. Quale migliore garanzia di quella della magistratura? Del resto i settanta firmatari lo sostengono apertamente. «Il personale sottoscritto, nel momento in cui si parla addirittura di esuberanza di ferrovieri, richiama l'attenzione di chi di dovere sulle condizioni di pericolo e di stress in cui è costretto a lavorare. Ciò anche a scanso di responsabilità che a esso personale si dovesse pretendere di addebitare quando dovessero verificarsi incidenti gravi, sicuramente evitabili con personale in servizio ordinario».
Come si comprende i ferrovieri mettono le mani avanti. Chiedono alle autorità di intervenire in tempo e sottolineano il rapporto inscindibile tra la sicurezza dei passeggeri e il numero di ferrovieri in servizio. Chiedono inoltre che i regolamenti tengano conto delle innovazioni tecnologiche sopravvenute in questi anni. Se una porta automatica di un vagone non si chiude, oggi ne risponde ancora il conduttore. Sia a livello disciplinare, sia penalmente. Esattamente come accadeva ai tempi della «Grande guerra» per i cosiddetti vagoni «milleporte».

DIBATTITO

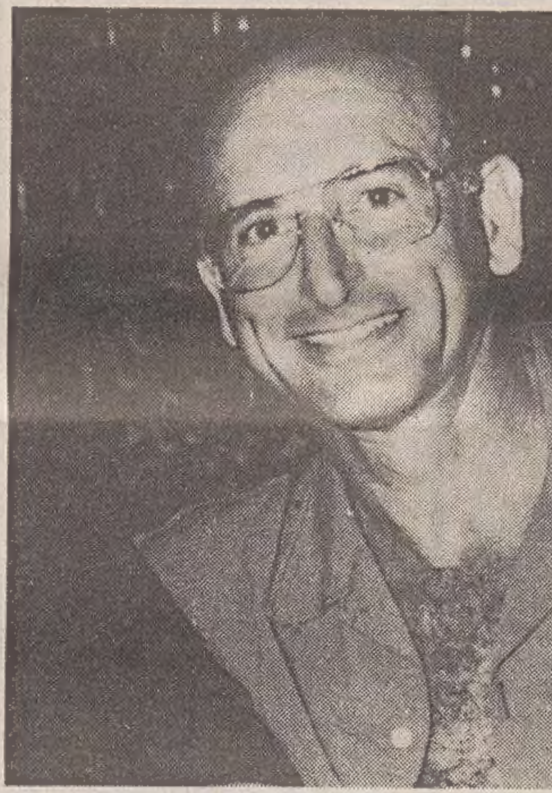
### La «nuova» sanità

La sottosegretaria alla sanità, Maria Pia Garavaglia (nella foto), parlando a Trieste a un convegno promosso dalla Dc sulle riforme del sistema sanitario in atto, ha rilevato che «la sanità pubblica sta riflettendo su se stessa e in Parlamento è presente il disegno di legge di revisione del sistema che è accompagnato, dopo dieci anni, anche dal piano sanitario nazionale». «Il piano — ha continuato Garavaglia — darà l'avvio a una riforma vera perché individua standard di servizi, di personale e finanziamenti. Pertanto il cittadino, che si lamenterà comunque perché non sarà mai soddisfacente un servizio sanitario, per la prima volta saprà a priori che cosa la propria regione intende fare come obiettivo prioritario».
«Oggi — ha rilevato l'on. Garavaglia — l'amministratore dell'Usl è amministratore di secondo livello che non incontra mai il cittadino. Tre i punti della riforma. Primo: una razionalizzazione dell'Usl in modo da dividere drasticamente il potere di indirizzo del politico dal potere gestionale, amministrativo, tecnico-sanitario, dai tecnici; secondo: un piano sanitaro che indichi gli obiettivi; terzo: una conoscenza migliore da parte del cittadino dell'intervento diretto dalla regione».
«Questo fa sì — ha concluso il sottosegretario alla sanità — che diventi più moderno un servizio sanitario nazionale che, nonostante i cittadini pensino il contrario, è fra quelli in Occidente meglio organizzati».

RICERCHE SU TUTTO IL CARSO

## Sparisce da casa con la pistola

### Marco Marchi, titolare di un istituto di bellezza, ha fatto perdere le sue tracce


**Marco Marchi in una recente fotografia.**

«Vado al tennis, ci vediamo a casa attorno alle 11», aveva detto alla moglie prima di infilarsi nella sua Mercedes «190» di colore grigio targata 282072. Ma Marco Marchi, 50 anni, titolare di un istituto di bellezza di via Milano, a casa non è più tornato. Da quel mattino dello scorso lunedì non si hanno più sue notizie. E' sparito. Sembra quasi che si sia dissolto nel nulla. Sono ormai tre giorni che gli uomini della squadra mobile «battono» ogni zona carsica. Ma di Marco Marchi nessuna traccia. Neanche l'automobile di grossa cilindrata è stata ritrovata. Nei prossimi giorni verrà impiegato anche un elicottero per perlustrare le zone dell'altipiano più nascoste. Eppure gli investigatori sostengono che non può essere andato lontano. Il giorno della scomparsa si era allontanato con addosso solo una tuta blu. Non aveva con sé né soldi, né documenti. Anche la patente aveva lasciato nella sua abitazione dove vive con la moglie e due figli maggiorenni. Sui campi dell'Associazione tennis di Opicina, al Villaggio del Fanciullo, nessuno l'ha visto. Probabilmente non ci è mai arrivato.
La polizia ha preso in considerazione tutte le ipotesi possibili, dal suicidio alla «fuga». I conti però non tornano perché il commerciante non aveva motivi sufficienti per prendere decisioni così drastiche. Chi lo conosce in effetti lo descrive come una persona normale, equilibrata e spesso anche brillante. Le condizioni economiche della famiglia sono buone, per cui non ci possono essere di mezzo storie di bancarotta fraudolenta. Ma alla «mobile» escludono anche l'ipotesi del sequestro di persona.
C'è comunque un «giallo» nel «giallo»: l'uomo è un collezionista di armi. A casa conserva numerosi «pezzi», tutti regolarmente denunciati. Da una custodia però manca una pistola calibro 7,65. L'ha presa proprio quella mattina prima di andarsene oppure non c'era più da tempo?. Non è un interrogativo di poco conto.
La moglie in questura ha raccontato che prima che il marito uscisse, alle 8.15, aveva avuto con lui un battibecco, ma si era trattato di un banale bisticcio tra coniugi, come ne avvengono spesso quasi in ogni famiglia. E' perciò piuttosto esile il filo che tiene unita la discussione alla sparizione. E la fuga? Se uno vuole scappare si mette almeno in tasca i documenti e qualche soldo. Marco Marchi è alto 1,78, è di corporatura normale e ha i capelli castani ormai insidiati da una calvizie incipiente. Chi l'ha visto? Qualsiasi testimonianza potrebbe rivelarsi utile per gli uomini della squadra mobile.

[Maurizio Cattaruzza]

SPARATORIA

### Da Belgrado «spiegano» l'uccisione del clandestino

Il ministero federale degli Interni jugoslavo appena ieri ha diffuso una nota sull'incidente accaduto alla frontiera italo-jugoslava in cui lo scorso 22 febbraio è rimasto ucciso un cittadino turco. Ahmet Karatmahmud è rimasto ucciso e il suo compatriota Cesi Karatas ferito a un braccio — si ricorda nel comunicato — mentre tentavano di attraversare illegalmente la frontiera verso l'Italia assieme ad altri 8 turchi di cui sei sono stati catturati.
«La pattuglia di confine dell'esercito popolare jugoslavo, dopo un invito a voce e una raffica di ammonimento sparata in aria, ha sparato una raffica di sei pallottole in direzione del gruppo». L'incidente è avvenuto a una distanza di 35 metri dalla linea di confine — si afferma — «all'interno del territorio jugoslavo».
Il cittadino turco rimasto ucciso aveva precedenti penali in Jugoslavia per essere rimasto illegalmente nel Paese e perché coinvolto nell'organizzazione di passaggi clandestini di turchi attraverso l'Occidente.

COLONI

### *Cossiga invitato a visitare la città*

Il Presidente Cossiga ha ricevuto al Quirinale l'onorevole Sergio Coloni, presidente della commissione bicamerale per il controllo degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e di assistenza sociale. Ne dà notizia una nota diramata dal Quirinale in cui si apprende anche di un importante invito rivolto al Capo dello Stato: Coloni ha rivolto a Cossiga l'invito del sindaco Richetti a visitare, nel corso dell'anno, la nostra città. La situazione politica che sta maturando nei paesi che furono storicamente il fertile retroterra del capoluogo giuliano offre infatti lo spunto per una rinnovata attenzione del governo centrale sul ruolo internazionale di Trieste. «Cossiga — si legge nella nota — ha espresso grande apprezzamento per l'iniziativa di Richetti, caldeggiata anche da Coloni, e si è riservato di prendere una decisione in merito».

CORTEO DEI DIPENDENTI IN MUNICIPIO

## I comunali reclamano gli aumenti

### Per la produttività '89 si tratta di 500 mila lire a testa. Oggi incontro con il sindaco

Atmosfera tesa, duro scambio verbale tra i sindacalisti e il sindaco Richetti, assemblea strabocchevole in via del Collegio, corteo di centinaia di persone nei corridoi del municipio con fischi, slogan, striscioni, conclusione plateale della protesta in piazza Unità. Erano almeno dieci anni che lo scontro sindacale all'interno del Comune di Trieste non raggiungeva toni così aspri. Molti uffici sono rimasti chiusi e immancabili sono state le proteste dei cittadini. Secondo Cgil, Cisl e Uil, che hanno organizzato la manifestazione, all'iniziativa hanno preso parte oltre settecento dipendenti dei millecinquecento iscritti alle tre federazioni sui circa duemilaottocento dipendenti complessivi dell'amministrazione comunale.
Le richieste dei dipendenti sono in primo luogo economiche e riguardano in particolare la distribuzione della produttività per l''89 (circa 500 mila lire a testa) e il raddoppio del salario individuale di anzianità, in base a una recente sentenza del Consiglio di Stato, il che comporterebbe un aumento di stipendio variante tra le 100 e le 200 mila lire. I sindacati hanno chiesto che quest'ultimo adeguamento venga adottato con lo stipendio di marzo, dicendosi pronti a trattare per quanto concerne gli arretrati. Il soddisfacimento di tutte queste richieste comunque comporterebbe per l'amministrazione l'esborso di alcuni miliardi. Cgil, Cisl e Uil lamentano poi la mancanza di corretti rapporti sindacali, mentre non sono buoni i rapporti nemmeno con gli otto sindacati autonomi presenti all'interno del Comune.
Martedì alle 11 i rappresentanti sindacali incontreranno il sindaco, il vicesindaco e l'assessore al personale. Mercoledì tutti i dipendenti di Cgil, Cisl e Uil si mobiliteranno alle 10 pronti a dar vita a una nuova manifestazione di protesta in caso di risposte negative da parte dell'amministrazione.

SPARI' L'ULTIMO DI CARNEVALE

### L'«odalisca» era da un amico

La ragazza ritrovata dopo 10 giorni dai carabinieri

Il brutto scherzo di Carnevale dell'odalisca è finito soltanto ieri. Travestita in questo modo, una ragazza di vent'anni, C. G., è uscita di casa nel pomeriggio di martedì grasso ed è riapparsa appena ieri mattina, dopo dieci giorni di black-out, ma solo perché i carabinieri l'hanno riconosciuta, l'hanno fermata e l'hanno riaccompagnata a casa dai genitori e dal fratello minore, che fin da allora ne avevano denunciato la scomparsa. Si è conclusa così una piccola edizione nostrana di «Chi l'ha visto?».
In tutte le auto dei carabinieri c'era una foto della ragazza. «E' proprio lei», hanno pensato gli uomini del nucleo operativo della compagnia di via Hermet, passando alle dieci e mezzo di ieri mattina in via Revoltella. C. G. era ferma davanti a un'edicola e stava osservando i giornali. Sembra stesse proprio per acquistare «Il Piccolo» per vedere se all'interno c'era qualche notizia della sua scomparsa. I carabinieri si sono qualificati e la giovane li ha seguiti senza mostrare particolari emozioni.
Dissidi con i genitori sono alla base della «fuga», un diritto comunque della ragazza, dal momento che è ampiamente maggiorenne. Però in tutti questi giorni non si era mai fatta viva per tranquillizzare i suoi.
In passato C. G., che lavora come commessa in un negozio fuori Trieste, non si era mai allontanata da casa. Ha trascorso in famiglia anche questi dieci giorni, ma non nella sua, bensì in quella di un suo amico. La famiglia «adottiva» era all'oscuro del fatto che i genitori della ragazza la stessero cercando. E c'è di più: entrambe le famiglie abitano non molto distanti, nello stesso rione, a Rozzol.
Proprio per il fatto che dei conoscenti avevano segnalato per telefono alcuni «avvistamenti» in zona della giovane, il papà e la mamma non avevano mai disperato di ritrovarla.

«PRIMORSKI»

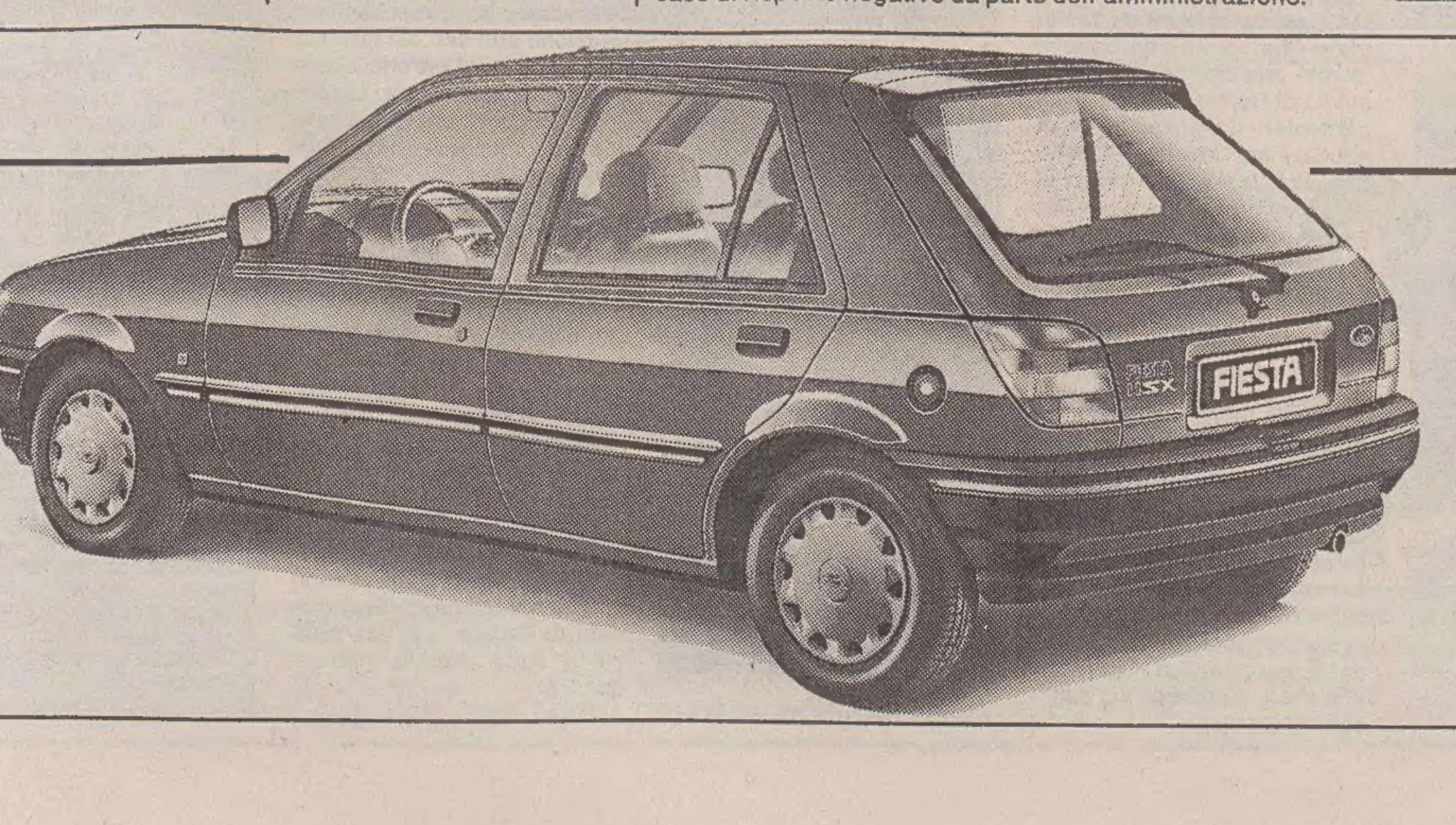
### Vojmir Tavcar è da oggi il nuovo direttore del giornale

Vojmir Tavcar, 43 anni, oggi è il nuovo direttore responsabile del quotidiano triestino in lingua slovena «Primorski Dnevnik». Direttore editoriale è stato nominato Dusan Udovic, già segretario dell'Unione culturale economica slovena.
Il giornale ieri ha pubblicato i comunicati della casa editrice, dell'esecutivo dell'Unione economica e culturale e del comitato di redazione, con i ringraziamenti di Marko Waltritsch, direttore responsabile uscente. Waltritsch, storico e già vicepresidente della provincia di Gorizia, ha diretto il giornale per 18 mesi succedendo a Bogo Samsa.
Vojmir Tavcar ha ricoperto per un lungo periodo il ruolo di vicedirettore, è stato inoltre segretario regionale dell'Associazione della stampa.

BENZINA

### *Super coi buoni a 588 lire: è scesa da oggi di 10 lire*

La benzina agevolata è diminuita di prezzo dalla mezzanotte. La super con i «buoni» costa con oggi 588 lire al litro, cioè 10 lire in meno al litro; la normale costa 538 lire e la «verde», sempre con i «buoni», 613 lire. Ne ha dato notizia l'associazione dei distributori di carburante a seguito dei provvedimenti presi ieri dal Consiglio dei ministri.
Il governo, a seguito della diminuzione dei prezzi medi europei dei prodotti petroliferi, ha infatti deciso di aumentare l'imposta di fabbricazione sulla benzina di un importo corrispondente al calo di prezzo, fiscalizzando così il possibile beneficio per gli automobilisti. Ciò vale però per la benzina nazionale, che rimane invariata nel prezzo, mentre l'agevolata, che è priva di imposta di fabbricazione, scende. Si tratta delle solite oscillazioni alle quali i triestini sono oramai abituati.

Arriva Fiesta SX. Se la guidi t'innamori.

Fiesta SX: stile italiano e qualità tedesca. E' così elegante e confortevole che non finirà mai di stupirti; così sportiva con gomme larghe, spoiler posteriore e volante a contatto morbido. Così ricca di confort con chiusura centralizzata, vetri elettrici e apertura bagagliaio dall'abitacolo. Puoi sceglierla a 3 o 5 porte con il brillante motore 1.1 HCS a combustione magra. Un nuovo grande amore che fa ancora più ricca la gamma Fiesta.

Vieni a provarla sabato 10 e domenica 11

LA CONCESSIONARIA
Trieste - via Caboto 24 - Tel. 826181 Ford

ASPRE POLEMICHE SULLA MOSTRA DEL CARAVANNING

# 'Deraglia' mezza fiera

## I visitatori a Montebello: 'Seimila lire per non vedere nulla'

Si apre il Nauticamp ed è subito «maretta». Il problema è sorto nel comprensorio di Montebello. E il motivo della contestazione non viene neanche dagli espositori, ma dai visitatori. I quali, l'altro ieri, dopo l'inaugurazione ufficiale, si sono trovati di fronte a una mostra alquanto striminzita.

Due padiglioni, uno occupato da mobili da giardino e l'altro da una quindicina tra camper e roulottes. Alcuni dei camper sono inoltre usati, esposti nell'ambito di un'iniziativa denominata «Trieste usato diretto», volta a consentire ai privati l'acquisto o la vendita di camper e roulottes senza intermediari. In totale, a Montebello sono quindi presenti, come si legge nel catalogo della manifestazione, quattro ditte.

E' accaduto così che l'altro pomeriggio alcune decine di visitatori, dopo aver pagato le seimila lire di ingresso (il biglietto dà però diritto a visitare anche la sezione nautica sulle Rive), all'uscita hanno protestato con il personale della fiera.

«Non è una fiera. Ho visto diversa gente indignata. E' come aver trasferito qui il nostro negozio» conferma uno dei pochi espositori presenti a Montebello. «Nonostante il fatto che gli spazi ci fossero stati offerti gratuitamente — aggiunge — gli altri concessionari di camper e roulottes non hanno voluto venire. Sarebbe stato meglio se gli organizzatori avessero trovato una sistemazione anche per noi sulle Rive o alla Stazione marittima».

**Polemiche sul settore «caravanning» allestito a Montebello: non piace ai visitatori e non convince nemmeno gli espositori. (Italfoto)**

Ma per quali ragioni le ditte che l'anno scorso erano presenti alla sezione campeggio, quest'anno hanno disertato l'appuntamento? «Lo scorso anno abbiamo visto che la gente era poco interessata — dice il titolare di una di esse — e poi non siamo d'accordo per la differente sistemazione riservata alla parte nautica e a quella del campeggio».

Di fronte al rischio di perdere un buon numero di visitatori, l'Ente fiera ha dovuto così far buon viso a cattivo gioco, decidendo per l'ingresso gratuito al comprensorio di Montebello. Un fatto mai accaduto, almeno negli anni più recenti.

Ma come rispondono a queste proteste i dirigenti della Fiera? «Siamo d'accordo che la mostra è povera, al limite dello squallore — dice il segretario generale Tamaro — ma ciò non dipende da noi. Mesi fa siamo partiti in quarta, ma abbiamo ricevuto molte risposte negative. Allora abbiamo proposto di offrire gratis gli spazi espositivi. Altro «no» degli operatori. A quel punto restavano due alternative: o smentire pubblicamente la parte promozionale relativa al campeggio, oppure appellarci alla buona volontà degli espositori disponibili a venire a Montebello. Ed è quanto abbiamo fatto».

Perché — ci si chiederà — non trasferire allora la sezione caravan e camper alla Stazione marittima, nei pressi di quella nautica? «L'abbiamo chiesto alla Camera di Commercio — ribatte Tamaro — ma ci è giunta una risposta negativa».

All'ente camerale non sono però dello stesso avviso: «Bisogna distinguere — dicono — ci siamo opposti a una commistione tra barche e caravan, ma non certo all'allestimento di uno spazio separato per la sezione campeggio nei pressi della sezione nautica.

Chiedersi ora da che parte stia la ragione è abbastanza superfluo. Resta il fatto che i problemi sorti con la divisione del Nauticamp tra le Rive e Montebello non giovano certo all'immagine di una manifestazione ultradecennale, che aspira a ricoprire un ruolo ben diverso nell'ambito della regione.

[gi. pa.]

**MEDICINA** / FESTA AL MAGGIORE

# *Auguri di cuore*

## A novant'anni con una valvola aortica da 15

Quando la speranza non è l'ultima a morire ma la prima a lottare per la vita. Ovvero quando, lasciati i panni dimessi della disperazione, veste quelli battaglieri della reazione umana di fronte alle avversità. E' il caso di Clelia Signorini, novant'anni compiuti ieri, da quindici portatrice di una valvola aortica.

Durante i festeggiamenti in suo onore ha spento con forza le simboliche candeline, poste sopra i numeri. «Fossero state davvero novanta — ha commentato ridendo la vivace signora — avrei avuto bisogno di qualche aiutante». Tra coloro che le si sono stretti attorno in questo splendido momento, gli infermieri, i medici e Primo Rovis. «Anch'io porto una valvola cardiaca — ha detto quest'ultimo —. Oggi ho ricevuto una grande iniezione di fiducia».

Visitata nel 1975 dal dottor Sabino Scardi, direttore del Centro cardiovascolare dell'ospedale Maggiore, alla signora Clelia venne diagnosticato uno scompenso cardiaco da restringimento della valvola aortica. Nonostante le varie terapie utilizzate, la paziente non ebbe alcun giovamento per cui, con molte perplessità, le venne proposto un intervento di sostituzione della valvola. Aveva 75 anni.

L'operazione, condotta dal professor Vaccari e dal dottor Zingone, ebbe un successo tale da permettere, sei anni più tardi, un ulteriore intervento, di natura ginecologica. Ora, a quindici anni di distanza, Clelia Signorini parla volentieri della sua famiglia e del tempo passato, quasi dimentica di sé e dei problemi cardiaci.

«Mi sento benissimo — afferma sorridendo —. La mia forza è nell'affetto che mi ha sempre legata ai miei cari». Negli ultimi anni ha dovuto sopportare la perdita del marito e del figlio ma il tempo e il grande dolore non riescono a velare il ricordo dell'amore dato e ricevuto. Ora — continua la signora Clelia — racconto le mie apprensioni al dottor Fulvio Pivotti, un angelo custode che mi è vicino da 15 anni».

«Questo è un caso davvero eccezionale — afferma il dottor Scardi —, un grande successo per il nostro centro che da vent'anni segue la prevenzione primaria e secondaria di tutte le cardiopatie. Aiuta, cioè, a prevenire le malattie cardiovascolari oppure evita il loro aggravarsi».

La struttura sanitaria controlla circa 42.000 pazienti di cui 300 con valvola e 240 in trattamento anticoagulante. Questi ultimi vengono sottoposti ad analisi settimanali cosicché, già poche ore dopo il prelievo, possono regolare al meglio la quantità di medicina anticoagulante.

In questo servizio il centro triestino è unico al mondo.

[Massimo Tognolli]

**Clelia Signorini (al centro) festeggiata ieri al Centro cardiovascolare del Maggiore per i suoi 90 anni, di cui 15 vissuti con una valvola aortica meccanica. (Italfoto)**

**MEDICINA** / COMMENTO

### «In 17 anni quasi 700 interventi»

Le terapie anticoaugulanti al Centro cardiovascolare

*Non è eccezionale che pazienti con protesi valvolari cardiache in generale e, con quella aortica in particolare, raggiungano la tarda età. Infatti nel 1962, epoca in cui venne impiantata la prima valvola artificiale cardiaca negli Stati Uniti da Starr, molti progressi sono stati fatti.*

*Agli inizi degli anni '70 il dottor Bjork, svedese, e l'ingegnere americano Shiley progettarono la valvola che porta il loro nome e che è stata impiantata alla paziente «triestina». Si tratta, rispetto alla precedente, di una valvola formata da un anello metallico provvisto di cerniera su cui ruota un disco di materiale molto resistente: «pirolite», che si apre ad ogni battito cardiaco sistolico e si chiude nella distole.*

*Questo movimento permette il passaggio regolare del sangue alla valvola aortica.*

*A Trieste la cardiochirurgica opera con successo dal 1973 e fino a oggi sono stati praticati circa 700 interventi di sostituzione di varie valvole cardiache e circa il 10% di questi interventi è stato praticato a varie persone di età superiore ai 65 anni.*

*Oggi con il prolungamento della vita media sarà sempre più frequente la sostituzione valvolare aortica sia per i casi di stenosi che di insufficienza valvolare.*

*L'industria ha però messo a disposizione dei malati e dei cardiochirurghi protesi sempre più perfette. Unico inconveniente è la terapia anticoaugulante che tutti questi pazienti devono fare per mantenere fluido il sangue onde evitare il blocco della protesi. Ma per fortuna a Trieste abbiamo la nostra struttura che da circa 20 anni pratica la terapia anticoaugulante a tutti i pazienti portatori.*

*Dottor Sabino Scardi*
*direttore del centro cardiovascolare dell'ospedale Maggiore*

RIUNIONE DC

### Tre della «sinistra» eletti in comitato regionale

Al termine di una affollata riunione svoltasi di recente a Palazzo Diana, a conclusione dei lavori della neoeletta direzione regionale della Dc, la componente triestina della sinistra democristiana che si richiama alla posizioni dell'onorevole De Mita e del presidente Biasutti, ha emesso una lunga nota in cui, tra l'altro, si esprime viva soddisfazione per la presenza di ben tre suoi rappresentanti nel comitato regionale del partito, e cioè Aldo Scagnol, Marisa Radin e Gianfranco Calgaro.

Compiacimento viene espresso inoltre per la presenza in direzione regionale di Aldo Scagnol, cui è stato assegnato altresì il delicato incarico dell'organizzazione interna ed esterna.

«Presenze e incarico importanti che testimoniano — ha dichiarato il consigliere regionale Carmelo Calandruccio, punto di riferimento della componente — il significato politico della nostra presenza, ormai consolidata, anche a livello regionale.

«Una presenza che è proiettata a rafforzarsi in un quadro regionale di unità interna, concretamente realizzata. Ciò è frutto — ha proseguito Calandruccio — del paziente lavoro del segretario regionale Longo e del prestigio del presidente della regione Biasutti, cui riconfermiamo convinto appoggio e piena fiducia».

Nel corso della riunione — presieduta dal segretario provinciale Tripani, il quale ha svolto la relazione iniziale — sono intervenuti, Cernitz, Luccarini, Scagnol, Locchi, Pastrovicchio, Poletti, Radin, Bosio, Onor, Bettio, Lenarduzzi, Orlando, Tombesi, Donaggio, Satti, Favretto, Curtis, Contento, Drozina, Raffaele, Dello Russo, Pase, Gregori, Brait, Capato, Di Tinco, Di Grazia, Minisini, Riosa, Finotto e Calgaro.

IL CONVEGNO DELLA FISC

### Targa ai 70 anni di «Vita Nuova»

Cerimonia cui ha assistito il presidente della Provincia

Con la relazione di monsignor Alessandro Maggiolini, vescovo di Como, su «Tecnologia, comunicazione, mass media: una formidabile sfida alla speranza», è continuata ieri mattina la seconda giornata del convegno della Federazione italiana dei settimanali cattolici su «Scienza, tecnologia, uomo, informazione» che si sta svolgendo a Trieste, nella sala Illiria della Stazione marittima.

Monsignor Maggiolini ha svolto un'approfondita e dettagliata analisi su quelli che sono i problemi principali posti dalla scienza e dalla tecnologia alla coscienza dell'uomo moderno, con uno specifico riguardo alle conseguenze sul piano dell'informazione.

Più precisamente Maggiolini ha ribadito come «Non si possa ignorare una sempre più stretta interazione tra le trasformazioni tecnologiche e una vasta area di crisi di soggetti istituzionali e rappresentativi; crisi dello stato sociale, dei sindacati e dei partiti. E proprio questo problema di fondo — ha detto monsignor Maggiolini — richiede l'elaborazione in termini sempre più pressanti di una nuova cultura della persona, del sociale, della convivenza e di tutti i suoi strumenti».

Nel pomeriggio il convegno, che celebra il 70.o anniversario del settimanale diocesano «Vita Nuova», è stato animato da una tavola rotonda sul tema che ha visto la partecipazione del professor Romeo, presidente dell'Area di ricerca, del professor Falaschi, direttore del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia e del professor Fausto Colombo della Scuola superiore di comunicazioni sociali dell'Università cattolica di Milano.

I lavori si concluderanno domani con una visita all'Area di ricerca dove saranno illustrate le realtà scientifiche e tecnologiche presenti.

Sempre in occasione del 70.o anniversario del settimanale diocesano «Vita Nuova», il presidente della Provincia, Dario Crozzoli, ha consegnato nel corso di una cerimonia, al direttore, don Latin, una targa con sigillo per festeggiare i 70 anni di fondazione del giornale.

Crozzoli ha rilevato come tale simbolico riconoscimento «non sia da considerare fine a se stesso, ma costituisca un segno importante e doveroso verso una testata che riscuote notevole successo tra la gente». Crozzoli ha quindi sottolineato l'impegno degli amministratori provinciali a seguire l'azione informatrice di «Vita Nuova» finalizzata all'ottenimento di una migliore qualità della vita.

TUTTO **NAUTICA** *A cura SPE*

C0344
- AVVISO AI NAVIGANTI -
*Sail Sistiana*
Sistiana 59/L TRIESTE 040/291074
*vasto assortimento abbigliamento nautico*
*esclusivista catamarani* HOBIE CAT

C0845
NUOVA OMIN
marine service
NUOVA OFFICINA MECCANICA INDUSTRIALE NAVALE SPA - 34147 TRIESTE
Riva Cadamosto (Zona Industriale) Tel. (040) 828277-824049 - Telex 460609 NOMIN I
PRESENTI AL NAUTICAMP NELLA STAZIONE MARITTIMA
ALAGGIO IMBARCAZIONI CON TRAVEL-LIFT FINO A 40 TON. -TRATTAMENTO OSMOSI - MANUTENZIONI, PITTURAZIONI E RIPARAZIONI VTR - RIPARAZIONE MOTORI MARINI - RIMESSAGGIO INVERNALE
*CENTRO DI ASSISTENZA E VENDITA*
VOLVO CATERPILLAR MOCHI CRAFT COMAR
Sea Ray Glastron BOATS Fairline PRINCESS
BANCHINA CON PUNTO DI EROGAZIONE CARBURANTI AGIP DI PROSSIMA APERTURA

QUATTRO RICERCHE TRIESTINE NEL PREMIO PHILIPS

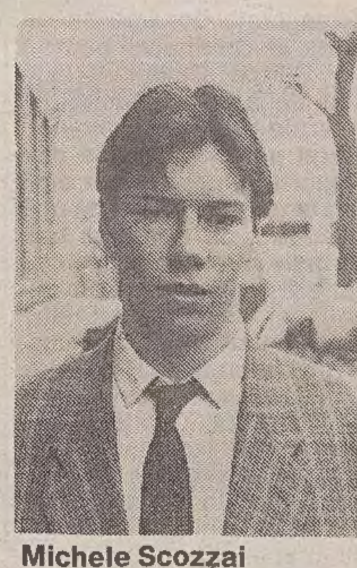
# Archimede abita qui

**Patrizia Clari**

**Davide Corenica**

**Stefano Norbedo**

**Martina Sancin**



**Michele Scozzai**

Sono quattro le ricerche degli studenti triestini selezionate per la finale interregionale della ventiduesima edizione del Concorso Philips giovani ricercatori che si terrà a Padova martedì. Il concorso, che gode del patrocinio del ministero della Pubblica istruzione, del ministero dell'Università e della Ricerca e del Consiglio nazionale, premia le migliori ricerche degli studenti di tutta Italia di età compresa tra i 13 e i 20 anni. Alla finale interregionale di Padova, cui partecipano le regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Trentino ed Emilia Romagna farà seguito, nel mese di aprile, la finalissima di Milano (qui gareggeranno le 20 migliori ricerche di tutta Italia).

Trieste, che nelle passate edizioni del concorso si è sempre segnalata per la qualità delle ricerche proposte, si presenta quest'anno con le relazioni di Patrizia Clari che in collaborazione con Martina Sancin propone uno studio su «Il torrente Rosandra, un corso d'acqua che ci sta molto a cuore», con la ricerca di Samanta Zanchi e Karin Martinotti intitolata «I macroinvertebrati nello studio dell'inquinamento dell'ambiente del torrente Rosandra». E ancora, con la ricerca di Michele Scozzai che riguarda «L'uso dei farmaci nello sport» e di Davide Corenica che in collaborazione con Stefano Norbedo propone un saggio sui «Frattali: teoria ed esperienze pratiche».

**Karin Martinotti**

Oltre ai temi già citati a Padova la commissione dovrà esaminare ricerche di argomento molto vario, dalle tecniche analitiche alimentari al censimento delle farfalle diurne, dai rilievi e studi sulle piogge acide al pendolo di Kater.

La relazione presentata da Patrizia Clari e Martina Sancin, iscritte alla III F della scuola media di Domio, e seguita nei particolari dall'insegnante di educazione tecnica, Amelio Pezzetta, indaga sui motivi di inquinamento nel torrente Rosandra. «Attraverso una serie di rilievi eseguiti nel corso dell'anno scolastico in zone diverse — spiega Patrizia Clari — abbiamo cercato di capire dove e quanto l'inquinamento ha colpito il torrente Rosandra».

Si deve sempre al professor Pezzetta, e alla professoressa Adriana Abrami, insegnante di scienze, la supervisione della relazione di Samanta Zanchi (completata nell'anno scolastico '88-'89 alla scuola media di Domio) oggi iscritta alla I H del liceo scientifico «Oberdan» e di Karin Martinotti, I C dell'istituto «Da Vinci».

La ricerca che tratta dei macroinvertebrati nello studio dell'inquinamento sempre del torrente Rosandra dimostra in che modo la natura si modifica e si adatta alle condizioni innaturali che si sono create nell'ambiente circostante. «Abbiamo studiato un anno intero — spiega Samanta Zanchi — praticando una serie di rilievi che ci hanno permesso di seguire gli effetti dell'inquinamento sui macroinvertebrati che abbiamo trovato lungo il corso del Rosandra».

**Samanta Zanchi**

Michele Scozzai, iscritto all'ultimo anno del liceo scientifico «Oberdan», ha proposto una relazione sull'uso dei farmaci nello sport. Michele che si presenta solo, non è nuovo ai concorsi: nell'85 si era già segnalato al concorso nazionale «Andrea Camillato» con uno studio sulla droga. La finale interregionale di Padova gli offre ora un'altra occasione.

Davide Corenica, iscritto al I anno della facoltà di chimica all'università di Trieste e Stefano Norbedo hanno presentato infine una ricerca sulla teoria e sulle esperienze pratiche dei frattali. «Si tratta di una relazione sui modelli matematici alla base dei frattali e sulla relazione fra i frattali stessi e la chimica», spiega Davide Corenica, già selezionato l'anno scorso per la finale interregionale di Padova con una relazione sulla chimica dell'acqua.

[e. m.]

BAIA

### Ancora polemiche

Una trentina di intellettuali italiani, tra deputati, architetti, urbanisti, docenti universitari (vi compaiono, tra gli altri, Giorgio Bassani presidente onorario di Italia Nostra, Fulco Pratesi presidente del Wwf Italia ed Edoardo Salzano presidente dell'Istituto nazionale di urbanistica) hanno sottoscritto un appello, rivolto alla Regione e al ministro dei Beni culturali affinché venga sospesa l'approvazione dell'ulteriore iter del piano particolareggiato per la trasformazione della baia di Sistiana, nei pressi di Trieste, in un «villaggio turistico». Il progetto è della società triestina Finsepol ed è stato realizzato dall'architetto Renzo Piano. Nell'appello si ricorda che il Comune di Duino ha approvato il 19 ottobre scorso un piano particolareggiato, redatto — si afferma — nell'interesse di un unico proprietario, che provocherebbe la cementificazione e la privatizzazione della baia di Sistiana, ultimo lembo di grande valore paesaggistico. Tutto questo — prosegue il documento — verrebbe ridotto a un gigantesco «villaggio turistico» (circa 450 mila metri cubi), a un agglomerato di seconde case e di impianti per il tempo libero. «Il piano particolareggiato è stato redatto in attuazione di una variante ad hoc del piano regolatore generale, adottata nel luglio scorso dal comune di Duino-Aurisina e poi approvata dalla giunta regionale. Questa variante — si legge ancora — prevede quasi il raddoppio delle cubature già concesse dal piano regolatore del 1984, il quale, dopo la legge Galasso, avrebbe invece dovuto essere corretto eliminando (anziché aumentando di quasi il 100 per cento) le previsioni di edificabilità della baia di Sistiana».

C'ERO ANCH'IO

**LIBANO** / IL RACCONTO DI UN MEDICO TRIESTINO A BEIRUT

# Senza farmaci fra le bombe

**LIBANO** / LE RAGIONI DI UN DIARIO

## «Vogliamo adottare un ospedale»

Un progetto di aiuti sanitari che ha le radici al «Burlo»

**L'ospedale di Abey, nello Chouf, che l'équipe medica triestina propone di «adottare» garantendone il funzionamento con materiali e apparecchiature. Qui un anestesista sta «ventilando» a mano con il pallone per due ore durante un intervento chirurgico.**

Un paese dove per la mancanza di farmaci essenziali è possibile facilmente morire anche di malattie curabili. Un paese dove nelle sale operatorie si interviene in casi di emergenza alla luce delle candele. Un paese dove negli ospedali ci si protegge dalle pallottole con dei sacchetti di sabbia contro le finestre. Il Libano, insomma. Proprio come in Libano un gruppo di triestini (Claudio Bevilacqua ex presidente dell'Usl, Marino Andolina, pediatra del Burlo Garofolo e Franco Todaro della Cgil) ha scelto di andare: medici e sindacalisti, decisi a porre le basi di un progetto di aiuti sanitari per le popolazioni libanesi che sarà finanziato dal ministero degli Esteri.

Nella fase preliminare — spiega il dottor Marino Andolina — si è cercato di offrire almeno una prima forma di aiuto e di rendersi conto delle effettive necessità. Ho potuto constatare gli effetti degli ultimi combattimenti sulla situazione sanitaria sia nelle zone controllate dal partito socialista e dai suoi alleati che nelle zone controllate dall'armata libanese e dai falangisti. L'impressione è stata che la guerra, più che una guerra di liberazione dalla Siria, sia stata una guerra civile tra libanesi, con un moderato coinvolgimento dei siriani. Zone in cui i siriani erano assolutamente assenti sono state infatti bombardate a tappeto. La stessa Beirut è ridotta a una città fantasma. La conseguenza è che la popolazione, dopo aver pagato al conflitto un prezzo ancora più alto dei militari, ora sconta pesantemente le ripercussioni del collasso economico».

Le sensazioni e le riflessioni che Marino Andolina ha ricavato da quest'irripetibile esperienza sono riportate qui a fianco in una sorta di mini diario di bordo del periodo trascorso in una delle zone più funeste del mondo.

Ma il viaggio e le tante emozioni provate in quei giorni hanno prodotto qualche cosa di più. La decisione di «adottare» un ospedale nello Chouf, quello di Abey, garantendone il funzionamento con il supporto di materiali ed apparecchiature; e quella di aiutare le famiglie dei bambini cristiani affetti da leucemia. Un conto corrente (il numero 15090 della Banca nazionale del lavoro intestato all'Avis, donatori di sangue) è stato attivato per raccogliere delle offerte in denaro con le quali provvedere all'acquisto di materiale sanitario da inviare sul posto. Intanto, due bimbi libanesi sono già stati sottoposti a trapianto di midollo al Burlo.

«Ma, a parte rari casi — fa notare Andolina — questa non può essere la soluzione dei problemi sanitari del Libano. Economicamente e moralmente è opportuno che i pazienti siano curati nel loro paese. Una risposta parziale verrà dal progetto del ministero degli Esteri. Il resto può farlo la generosità della gente. Finora il mondo ha fornito al Libano più lanciarazzi che farmaci, più missili che latte in polvere. Noi vogliamo cambiare questa logica, vogliamo fare di più».

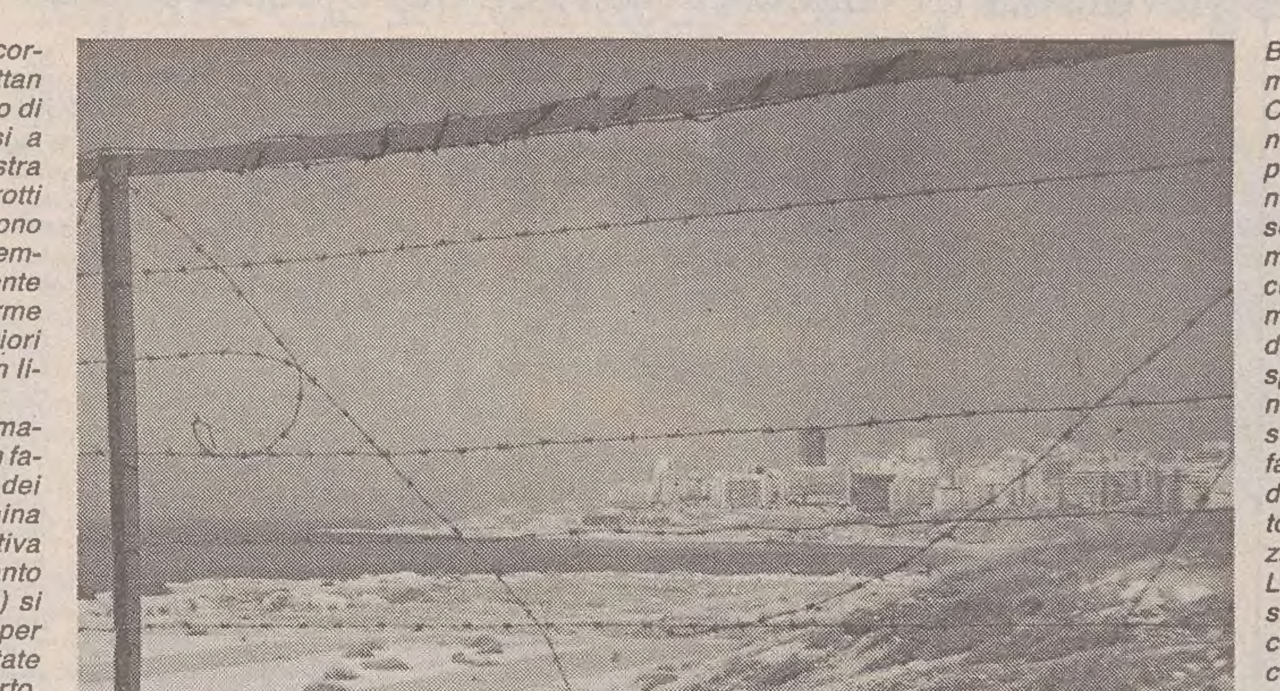
[Marina Nemeth]

*Vista dall'aereo, Beirut ricorda la penisola di Manhattan incastonata in uno scorcio di Costa Azzurra. Ma scesi a terra, già l'aeroporto mostra le ferite del Paese: vetri rotti e soffitti sbrecciati rendono patetici i tentativi di far sembrare «normale» l'ambiente con free shops pieni di firme italiane e prezzi mai inferiori allo stipendio medio di un libanese.*

*Due giovanotti in jeans e maglietta mi sottraggono con fare disinvolto ai controlli dei siriani e con una macchina senza targa (prerogativa dels ervizio segreto quanto di ogni libanese sabdato) si dirigono prima a Beirut per recuperare le armi vietate nella zona dell'aeroporto. Quel pezzo di strada a sud della città mi introduce senza preamboli nel primo girone dell'inferno libanese, quello dei più poveri tra i poveri.*

*Gli sciiti, che la televisione ci presenta spesso quali truci aggressori di palestinesi o quali integralisti islamici, qui vivono con dignità una vita grama in prossimità della discarica a cielo aperto dei rifiuti di Beirut. Perfino il sole, unica ricchezza dei poveri del Mediterraneo, sembra essere loro negato a causa dei fumi mefitici che salgono dalle colline di rifiuti.*

*Dopo queste prime esperienze visive ed olfattive i sensi sono pronti ad accettare una Beirut molto diversa da quella immaginata dall'aereo. Per un europeo che non ha mai visto la guerra, Beirut può ricordare l'epicentro di un terremoto, Gemona, Balvane o Spitak, in Armenia. Le case si afflosciano allo stesso modo, esponendo impietosamente l'intimo degli appartamenti. Le bombe non sono meno cieche del terremoto: intieri quartieri sono stati spianati senza evidenti ragioni strategiche.*



**Un'immagine emblematica di Beirut, «città prigioniera» della guerra.**

### Ai posti di controllo.

*Agli incroci i soldati siriani mostrano di obbedire all'ordine di «controllare» Beirut senza entusiasmo, limitandosi a far segno di passare ad ogni macchina (anche se piena di gente armata). I poveracci sorridono mesti a tutti sapendosi isolati e vulnerabili tra gente che non li ama e che li sopporta finché sono utili quale simulacro di servizio d'ordine. I due ragazzi che mi scortano, a gesti mi dimostrano il loro scarso affetto per questi soldatini tristi, tranne che ai posti di controllo in cui si sbracciano in gesti affettuosi.*

*Partendo gridano sghignazzando «habibi». Seppi solo due settimane dopo che voleva dire «amore mio» (da cui il nostro riprovevole «cabibi»), dopo averlo detto lo stesso più volte rischiando violente reazioni da parte dei siriani eterosessuali o l'inizio di «affettuose amicizie» con alcuni.*

*La mia scorta a un certo punto si mette a gridare in arabo qualcosa dal finestrino, il che ha come effetto la comparsa tra le macerie di decine di uomini che si mettono a salutarmi agitando le armi. I miei amici non parlano che l'arabo; rinuncio a spiegare che probabilmente hanno prelevato all'aeroporto la persona sbagliata e mi metto a rispondere ai saluti con la mano atteggiata a un gesto prudentemente ambiguo: tra il pugno chiuso, il saluto apostolico ed il segno della vittoria. Questa ed altre manifestazioni di affetto nei miei confronti possono essere spiegate dal fatto che sono un italiano o che sono un medico venuto a dare una mano, o semplicemente che i libanesi trattano come fratelli tutti quelli cui non devono sparare. Probabilmente per tutte queste ragioni.*

*L'essere italiano pare sia un ottimo lasciapassare in più di un posto. Durante la missione con gli Alpini in Armenia avevo constatato che la bandiera che avevo sulla spalla era garanzia di un trattamento amichevole dappertutto. Più persone in Libano mi hanno parlato degli «strani» soldati del generale Angioni alieni da attività violente, tanto diversi da francesi e americani che marciavano armati fino ai denti con la faccia feroce (o spaventata). Questi ultimi hanno pagato fin troppo cara la scarsa simpatia che hanno suscitato tra la popolazione. Il successo della nostra missione e stato merito dei nostri soldati o merito del nostro governo. Merito nostro insomma.*

### Dove la pietà non è di casa.

*A mezz'ora di macchina da Beirut si arriva in una zona montagnosa che ricorda il Carso: lo Chouf. Le case sono di pietra calcarea a massi perfettamente squadrati. Sono molto robuste e crollano solo se colpite in pieno da un missile; nonostante tutto alcuni paesi sono completamente distrutti dopo bombardamenti eseguiti senza risparmio. Pochi soldati siriani presidiano soltanto le strade di accesso: la zona infatti, è controllata dalle forze del Partito socialista costituito da drusi e da una minoranza di cristiani «progressisti». La Guerra di liberazione dai siriani è stata una buona occasione per uan resa dei conti tra libaneso. Nel 1983 il generale Aoun riuscì ad invadere lo Chouf con l'aiuto degli israeliani. I drusi che non riuscirono a fuggire furono uccisi senza riguardo per sesso ed età, preferibilmente con armi da taglio. Ho con me le foto dei cadaveri rimasti insepolti per 5 mesi: vestono abiti civili, alcuni sono legati e le ferite sono evidenti agli avambracci ed al collo. Mi ha colpito l'immagine di un soldato druso seduto sull'erba a pochi metri dal cadavere insepolto di una donna: sua madre.*

*Poi i drusi tornarono vittoriosi nei loro villaggi e la loro reazione alla scoperta dei corpi dei loro cari fu tale che ancora oggi là si parla della loro ferocia... Tutti in Libano hanno qualcosa di cui vergognarsi e qualcosa da vendicare. L'odio e la vendetta hanno guidato i missili più su obiettivi civili che militari. I militari hanno sofferto meno dei civili e meno di tutti i siriani che devono aver guardato con stupito interesse i missili ufficialmente lanciati contro di loro andare a'colpire lontani bersagli sulle montagne. Anche a Beirut i siriani sono talmente dispersi nella città che per ucciderne uno che controlla un incrocio è necessario lanciare un paio di decine di missili Grad sulla zona. Forse la pietà non è di casa in Libano, ma almeno l'economia avrebbe dovuto consigliare un'altra tattica.*

**Un palazzo ridotto a macerie nella città di Aley sul fronte. «Qui le bombe non sono meno cieche del terremoto», scrive nel suo diario, che pubblichiamo, il medico triestino Marino Andolina.**

### Nell'ospedale di Abey.

*Dopo gli ultimi bombardamenti l'economia dello Chouf, come dell'area musulmana di Beirut è ridotta allo stremo. L'aspetto più chiaro è quello della situazione sanitaria. Ospedali un tempo a livello europeo con personale tecnicamente al pari del nostro, non ricevono rifornimenti da tempo e ora che le bombe non cadono più si cominciano a contare le morti per carenze di farmaci.*

*Nell'ospedale di Abey, con le finestre protette da sacchetti di sabbia che la prudenza consiglia di non togliere ancora, ho lavorato a fianco dei colleghi drusi. Non c'era modo migliore per rendersi conto di cosa mancava. Mettere una fleboclisi al lume di candela fa capire che serve un generatore di corrente; strapparsi i capelli perché non si trova un farmaco indispensabile fa capire l'urgenza di spedirlo subito dall'Italia.*

### Beirut ovest e Beirut est.

*Il passaggio tra Beirut ovest e Beirut est, pur sconsigliatomi da più amici, è risultato facilissimo grazie ad un servizio di taxi a due ruote. Dietro ad un motociclista mercenario ho potuto attraversare il «check point» in pochi minuti, scondinzolando tra colonne di auto, macerie e soldati.*

*La parte «cristiana» non ha mancato di pagare il suo prezzo per il conflitto, ma almeno per la zona che ho potuto visitare i danni sembrano più limitati che a ovest. A nord poi la costa pare assolutamente indenne. I cristiani hanno sofferto per l'isolamento relativamente meno dei drusi; buona parte degli aiuti europei sono affluiti da questa parte. Preferenza ingiusta, ma comunque ancora insufficiente per coprire i bisogni della popolazione.*

*L'ospedale migliore del Libano, l'Hotel Dieu de la France, qualche anno fa a livello dei migliori ospedali del mondo, e agli sgoccioli per molte forniture indispensabili.*

*Gli eredi dei Fenici continuano ad essere ottimi commercianti, ma in campo sanitario le dottrine assolutamente liberiste impongono gravi sacrifici o rinunce a chi non ha i soldi per pagare le prestazioni mediche. Una trasfusione di piastrine costa mezzo milione, cioé più di un mese di stipendio per un operaio.*

*[Marino Andolina]*

LORENZO PILAT

## «Il mio cuore è rimasto a Trieste»

In dialetto l'ultima produzione del cantautore nostrano

Il mondo della canzone è sempre stato molto avaro con Trieste. E forse anche Trieste è stata avara con quel mondo, al quale ha dato pochi protagonisti. Pochissimi di primo piano. Fra questi, insieme a Lelio Luttazzi e Teddy Reno, c'è sicuramente Lorenzo Pilat (nella foto). Negli anni Sessanta nel «Clan di Celentano», poi autore di molte canzoni di successo (ricordate: «di Pace-Panzeri-Pilat...»), più recentemente il cantante è diventato un simbolo della triestinità in musica. Il suo nuovo lavoro è un album-cassetta intitolato «Un artista in cartolina». Dieci canzoni: «Union», «Viva la bora», «La cavala zelante», «L'omo nero», «El pie taià», «Torno a Trieste», «Mia Lepa Maricka», «Barcola», «Casa mia» e naturalmente quella che dà il titolo all'intera raccolta.

«Ho girato il mondo facendomi dipingere dalla pubblicità — racconta Lorenzo Pilat — ma il mio cuore è sempre rimasto a Trieste, e così sembra che io non abbia mai vissuto nei luoghi dove ho realizzato gran parte dei miei successi. In questa raccolta, si alternano momenti di allegria e di malinconia...».

«Ho scritto una canzone per Gigliola Cinquetti — continua Pilat — con la quale la brava cantante avrebbe dovuto partecipare al Festival di Sanremo. Ma poi non è successo nulla. Per lei io avevo già scritto molti successi, fra cui «La rosa nera», «Piccola città», «Rose nel buio», «Alle porte del sole»... Sanremo non è più come una volta. E un mio sogno è proprio quello di organizzare un'edizione della popolare rassegna, per poter far cantare solo quelli che lo sanno fare veramente...»

FULVIA COSTANTINIDES

## Vessillo italiano dell'Inner Wheel

Rappresenterà il service club alla Convention dell'Aia

Sarà una triestina la portabandiera che sfilerà in rappresentanza dell'Italia nel corso della Convention internazionale dell'Inner Wheel che si svolgerà quest'estata all'Aia. Neoeletta ai vertici dell'Inner Wheel, Fulvia Costantinides (nella foto) è attesa ora a un'ulteriore prova di responsabilità e di impegno.

L'Inner Wheel è un service club riservato esclusivamente alle moglie e vedove dei rotariani e alle figlie nubili di rotariano vedovi costituito nel 1923 da un drappello di mogli di rotariani di Manchester guidato da Margarette Golding. Entro il '27 nascono altri cinque Inner Wheel clubs che danno vita al primo distretto. In Italia il primo distretto, il numero 210 dalla fondazione della struttura internazionale, corrisponde al distretto rotariano che comprende Napoli. Oggi l'Inner Wheel è struttura imponente che in tutto il mondo conta 3850 clubs e più 100 mila socie (in Italia ci sono 84 clubs con 3500 iscritte).

Il clubs di Trieste che appartiene al distretto Nord (205 clubs in totale) nato nell'82 ad opera di Fulvia Costantinides, che ne ha ricoperto anche la carica di presidente per tre anni, ha all'attivo una importante attività sociale e assistenziale.

Tra le varie attività si ricordano l'organizzazione di una biblioteca con più di 3 mila volumi per i malati di sclerosi multipla, gli aiuti alla realizzazione della divisione di Cardiochirurgia di Trieste, all'Agmen, all'Associazione genitori di malati omeopatici neoplasstici.

Presidente del Trieste science link comittee e presidente del Comitato «Per una Trieste migliore», Fulvia Costantinides si impegna da tempo nel sociale come socio onorario di numerose associazioni cittadine: tra queste la Sogit (il Soccorso di San Giovanni), l'Associazione Amici del cuore, l'Associazione medica triestina e il Circolo Sweet heart.

[e. m.]


**INCONTRI** a cura SPE

**Casamobil Rimorchi** di Campanella

Caravan – Autocaravan – Motorhome

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER TRIESTE - GORIZIA - MONFALCONE:

elnagh FENDT Safariways

IMPORTATORE ESCLUSIVISTA VERANDE Gottschalk

PRESENTI AL NAUTICAMP FIERA DI TRIESTE

QUALITY MOTORHOME ACCESSORIES

Accessori e ricambi di tutte le marche
Officina attrezzatissima
Montaggio ganci traino
Carrelli porta merci
Verande per caravan e camper

FIAMMA BRUNNER VECAM

**VILLA OPICINA** S.S. 202 - Telefono 211610

C0367

CAMPING RESIDENCE

PIAN DEL GRISA

Un'oasi verde e tranquilla che gioca tra pineta, bosco e campi. Campeggio moderno di 1.a categoria, con una estensione di 110 mila metri quadrati. Una grande piscina per adulti ed una per i più piccoli, 2 campi da tennis ed uno di pallavolo e pallacanestro, tavoli da ping-pong, 2 campi di bocce, ecc. L'abbonamento annuale è il più basso della zona e dà anche la possibilità di rimessaggio caravans.

Ancora posti disponibili ● **Trieste - Villa Opicina - Tel. 213142**

B2111

NON È UNO SLOGAN, MA UNA REALTÀ.

**IERI, OGGI... DOMANI CONVIENE SEMPRE PIÙ DA RAMANI!**

**VERIFICATE I NOSTRI PREZZI SU:** CUCINE A GAS, MISTE, ELETTRICHE - FRIGORIFERI - COMBINATI - CONGELATORI - LAVATRICI - LAVASCIUGA - LAVASTOVIGLIE FORNI MICROONDE - PICCOLI ELETTRODOMESTICI - SCALDABAGNI ELETTRICI, A GAS - STUFE A GAS, A KEROSENE, ELETTRICHE - CALDAIE MURALI - RADIO - RADIOREGISTRATORI - RADIO SVEGLIE - MACCHINE PER SCRIVERE - TELEVISORI A COLORI E IN BIANCO E NERO - VIDEOREGISTRATORI - VIDEOLETTORI - TELECAMERE - HIFI (MIDI, KUBO ,RACK) NASTRI AUDIO E VIDEO - ASPIRAPOLVERE - BATTITAPPETO - LUCIDATRICI - LAVELLI INOX - STUFE E CUCINE A LEGNA E CARBONE - ELETTRODOMESTICI DA INCASSO - RASOI E DEPILATORI - LAMPADE PER ABBRONZARSI E CURATIVE - CAPPE ASPIRANTI - ASPIRATORI DA CAPPA - FORNELLI A GAS ED ELETTRICI ECC.

sergio Ramani Il vostro negozio expert

TRIESTE - VIA REVOLTELLA, 10

LA LETTERA

## Salita di Contovello, stato di abbandono nella parte alta

*Care Segnalazioni,*
la parte alta di salita di Contovello si trova in un grave stato di abbandono e di degrado. Lo segnalammo nell'agosto del 1987 e, allora, un gruppetto di addetti comunali tagliò erbacce e sterpi per una cinquantina di metri. Da allora più nulla. Tempo fa, a causa delle piogge, crollarono molti muretti di sostegno; il Comune, prontamente, fece sistemare due transenne, bloccando la parte superiore. E' trascorso un paio d'anni e la situazione è peggiorata di molto, tanto che le auto ora strisciano sui rovi, e presto non passeranno più. Arriveranno la primavera e l'estate, i rovi ricresceranno ancora, andando a penalizzare il passaggio, non solo dei privati, ma anche dei mezzi di soccorso, se ce ne fosse bisogno, in caso di incendi o altre evenienze.

**Seguono 38 firme, di residenti a Contovello**

**TRAFFICO** / VIA COMMERCIALE

# 'Salvare la trenovia per Opicina'

«I veicoli in discesa dovrebbero essere indirizzati verso la stazione Fs, lungo via Pauliana»

*Sulle «Segnalazioni» del 4 marzo è stata pubblicata una lettera dell'ingegner Alfonso Ragone contenente alcuni interessanti spunti di dibattito in relazione al progetto, ormai all'esame delle autorità competenti, e che gode della simpatia dell'Act, di chiusura al traffico privato del tratto di via Martiri della Libertà compreso tra via Udine e piazza Scorcola.*
*Desideriamo innanzitutto ringraziare l'ingegner Ragone per il suo pieno appoggio alla causa, che oseremo dire di civiltà, della conservazione del tram di Opicina.*
*Concordiamo con lui sull'opportunità di scaricare la via Commerciale del traffico di transito, ma, al tempo stesso, riteniamo che, proprio indirizzare il traffico in discesa verso la stazione Fs lungo la via Pauliana, costituisca, oltre che un alleggerimento del Borgo Teresiano (via Roma), un ottimo deterrente psicologico, qualora applicato in via continuativa e non per un breve periodo di tempo, all'uso della via Commerciale da parte dei non residenti.*
*Agli ingegneri del traffico è ben nota, infatti, l'importanza della «lunghezza psicologica», forse ancor maggiore di quella fisica.*
*Viceversa, non vediamo come sia possibile impedire l'accesso, e rispettivamente il deflusso, a monte della stessa via Commerciale. In tal caso, infatti, si imporrebbe una eccessiva penalizzazione ai residenti in questa via, in via Verniellis, via dei Giaggioli e zone limitrofe, i quali, se provenienti o diretti sull'altopiano, dovrebbero affrontare una lunghissima deviazione per l'intasato centro cittadino, la sovraccarica via Fabio Severo e la Strada Nuova per Opicina.*
*Questo importante problema potrà, comunque, essere ancora discusso nel corso di una conferenza-dibattito che, su iniziativa della Promote Art, in stretta collaborazione con l'Associazione per la salvaguardia e lo sviluppo della trenovia di Opicina, si svolgerà a Trieste nelle prossime settimane e nella quale si toccheranno tutti i principali temi relativi alla conservazione e al miglioramento funzionale della trenovia di Opicina.*
*Paolo Cerqueni vicepresidente dell'Associazione per la salvaguardia e lo sviluppo della trenovia di Opicina*

VIA CONTI

## Il cane guaisce

*Si desidera segnalare una serie di episodi incresciosi che da circa due anni rende la vita impossibile ai condomini e inquilini dello stabile di via Conti n. 8, di cui l'Iacp è comproprietario e amministratore.*
*Un'inquilina e suo figlio, oltre a molestare frequentemente in maniera pesante gli abitanti dell'edificio, possiedono un cane che, lasciato spesso solo fino a notte inoltrata, abbaia e guaisce in continuazione disturbando tutto il vicinato.*
*Ci si è rivolti più volte all'Iacp sia per iscritto con lettere firmate da 28 tra inquilini e condomini, sia personalmente, ai carabinieri, alla polizia urbana, senza ottenere alcun risultato.*
*Dove sono finite le nostre lettere di reclamo e la lettera mandata al Presidente? Un'udienza da noi richiesta ci è stata negata.*
*Edoardo Drozina*

INPS

## Una lumaca o un ente?

*Si fa spesso un gran parlare sui futuri servizi previdenziali più moderni e più rapidi per ottenere pensioni e arretrati in tempi più brevi, ma, purtroppo, per gli attuali pensionati le procedure e lungaggini burocratiche sono tuttora lente.*
*Mi riferisco in particolare all'assegno per nucleo familiare in vigore fin dall'1 gennaio 1988, i cui arretrati dovuti allo scrivente, come pure a tanti altri pensionati Inps, non sono stati ancora posti in pagamento, pur essendo ormai trascorsi più di due anni.*
*Infatti, benché abbia fin dal settembre dello scorso anno inoltrato tramite locale patronato regolare domanda alla Previdenza sociale per sollecitare il pagamento dell'assegno per coniuge a carico, anche con l'incasso della pensione di febbraio-marzo non mi sono stati liquidati né assegni familiari né i relativi cospicui arretrati.*
*Francesco Maccioni*

**SPICCIOLI**

### Vivisezione di animali

*Il Piccolo ha riportato recentemente la notizia che l'Area di ricerca ha in programma l'istituzione di centri per la vivisezione di animali, col fine di modificarne il comportamento mediante intervento sui centri nervosi.*
*Mi rifiuto di credere che la notizia sia vera; attenzione a non creare nei lettori ingiustificati allarmismi.*
*Clara Sajovitz*

### Elezioni non abbinate

*Tra pochi mesi si dovrà andare alle urne per le elezioni amministrative e i referendum. L'abbinamento delle votazioni farebbe risparmiare centinaia di miliardi.*
*Alcuni politici incuranti dei soldi dei contribuenti, sperando nel disinteresse di chi non ama la Natura, vogliono far votare prima per le amministrative e poi per i referendum sostenendo che, altrimenti, gli elettori «si confonderebbero».*
*Se le elezioni non saranno abbinate, gli italiani che sono meno sprovveduti di quanto ritengono i rappresentanti di ben noti partiti, dimostreranno il loro disappunto con l'unica arma a loro disposizione: il voto.*
*Michele Tagliaferri*

### Palasport ritardi

*E' inconcepibile l'atteggiamento del Comune, a proposito del nuovo palazzo dello sport, chiesto a gran voce non solo dall'industriale veneto Stefanel, ma da migliaia di sportivi triestini, i quali, dopo aver patito decenni prima di avere uno stadio per il calcio, vedono ora allontanarsi dall'orizzonte la possibilità di vedere la propria squadra di basket cimentarsi ai massimi livelli sportivi.*
*Come in tutte le cose arriveremo sempre dopo e continueremo a perdere occasioni, anche se, in questo caso, sportive.*
*Sergio Treu*

**PROPOSTA** / REFERENDUM

## Muggia, una superstrada del tutto inutile

*Nel piano di sviluppo del comune di Muggia, è presa in considerazione anche una superstrada e relativi interramenti a mare che sconvolgerebbero l'attuale condizione di caratteristico luogo dove la natura è a stretto contatto con gli insediamenti che l'uomo ha effettuato nel corso dei secoli, in una zona che, studiata e creata a tavolino, darebbe il gusto dell'artificiale.*
*Perché creare delle opere dal costo di centinaia di miliardi che non darebbero occupazione a cittadini del nostro comune, ma sarebbe una premessa per la lottizzazione dei terreni con indiscriminati insediamenti urbani?*
*Superstrada per cosa? Per finire a Punta Sottile, e poi? Il piano di programma autostradale jugoslavo non prevede l'allargamento dell'attuale strada che da Lazzaretto porta ad Ancarano, mentre, nella nuova struttura viaria, essi contemplano un tratto di superstrada da Ancarano a Risano dove si innesteranno con la nuova viabilità che stanno costruendo. Un domani una superstrada collegherà Risano con il confine Rabuiese e, in seguito, con Zaule, collegandosi con la superstrada di circonvallazione di Trieste.*
*Alleggerire dal traffico il centro di Muggia? In che modo? Quelli che lo attraversano attualmente lo continueranno a fare, abitanti di Muggia, San Rocco, Fontanelle, Zindis. Per due mesi, luglio e agosto, dove un certo flusso automobilistico gravita al centro, determinato da un movimento turistico da e per il valico di frontiera di San Bartolomeo, che ha ragione di esistere solo per alleggerire la pressione su quello di Rabuiese; una volta sviluppata la rete autostradale oltre confine, con i collegamenti programmati, anche questo flusso cesserà.*
*La domanda è: perché rendere partecipe lo Stato a una spesa che per Muggia non ha alcun giovamento, perché non lasciare integro il nostro piccolo territorio? Non dobbiamo lasciarci accorpare da chi considera che, dato «i soldi ci sono», spendiamoli; a me non interessa questo tipo di cosiddetto sviluppo, e spero che come me ci siano altri che la pensano così.*
*Propongo un referendum popolare nell'ambito del comune di Muggia in merito alla superstrada e relativi interramenti.*
*Desiderio Novel*

**CIMELI** / NO A PALMANOVA

## Il museo della guerra, proposte assai modeste

*E' tornato alla ribalta il caso dell'agognato «Museo della Guerra per la Pace», così come l'ha concepito il professor Diego de Henriquez; e ancora una volta si è parlato della sua sistemazione.*
*Non voglio, in questa sede, entrare nel merito della proposta avanzata da un non meglio identificato generale di Corpo d'armata che avrebbe sottoscritto una proposta (avanzata da chi, e a quale titolo?) per uno spostamento del patrimonio delle collezioni a Palmanova: la ritengo una banale strumentalizzazione, oppure una manovra diversiva per sortire effetti contrari. Comunque è giusto che le autorità politiche se ne occupino!*
*Anche in merito a proposte di collocazione nella provincia di Trieste le idee sono alquanto modeste, e in tal senso vorrei soffermarmi su alcune considerazioni comparse nell'articolo intitolato «Un turismo da trincea» del 7 marzo, dove s'avanza il progetto di riuso di alcune gallerie antiaeree presenti in città per allestire delle ricostruzioni in scala naturale di ambienti bellici, come nel caso della nota «Kleine Berlin» di via Fabio Severo.*
*Premetto di non aver mai visitato il sito in questione (e certo mi piacerebbe essere accompagnato da persona competente) ma, affidandomi alle precise documentazioni proposte da P. Guglia ed E. Halupca in «I sotterranei di Trieste» (1988), riscontro che le condizioni delle gallerie in questione sono «cattive» con notevoli infiltrazioni d'acqua (p. 171), e ciò riferito a una esplorazione dell'ottobre 1987, nonché l'assenza di ambienti tali da contenere una esposizione di cimeli delicati (divise, armi, libri, pellicole, fotografie, quadri, carte geografiche) a vasto respiro (la citata «grande sala cinematografica»). Ma forse da allora a oggi sono intercorsi fatti nuovi.*
*Va precisato che le opere antiaeree in questione vennero iniziate già nel 1942 (una fotografia custodita nell'archivio di Diego de Henriquez lo testimonia eloquentemente con tanto di nota autografa da parte dello scomparso studioso) e che in tutta l'Europa esistono manufatti di questo tipo, anche di portata maggiore, sorti soprattutto quando il pericolo dei bombardamenti aerei si fece più incombente.*
*Non ritengo proponibile un confronto tra Trieste e la Normandia (e neanche con i «sentieri della Pace» delle Dolomiti che invece potrebbero trovare attuazione sull'Hermada per le opere della Grande guerra). Certamente l'Alto Adriatico fu interessato da un progetto Alleato di sbarco (operazione Gelignite), poi non se ne fece nulla per i motivi ben noti; le opere fortificate costruite dai tedeschi o riusate all'occasione, non risultarono all'atto pratico efficaci: la residua guarnigione germanica e i collaborazionisti arroccati a scacchiere in pochi edifici pubblici e a cielo aperto in campi trincerati sul ciglione carsico, capitolarono in quarantotto ore, mentre i comandi e le autorità del Litorale Adriatico erano già lontani, sulle strade carniche alla volta dell'Austria.*
*Quindi non si svolge alcuna battaglia tale da avallare il ruolo tattico dei manufatti che non assolsero in nessun caso la funzione di fortilizio, come per l'appunto in Normandia. La guarnigione tedesca presente nel palazzo di giustizia si arrese in quell'edificio, e non all'interno della «Kleine Berlin», a poche decine di metri, per nulla interessata dal tragico epilogo.*
*Mi sia consentita un'ultima osservazione: è poco edificante che si voglia ricordare nei termini proposti un nefasto periodo della storia giuliana, quello di Reiner e Globocnik, delle Ss e delle deportazioni, della Risiera, con una sorta di squallida «Disneyland» per ragazzotti cresciutelli che potranno togliersi lo sfizio di un giro in carro armato a noleggio.*
*Quei manufatti, come tanti altri presenti in regione, furono il frutto della dolorosa fatica di centinaia di persone, costrette al lavoro coatto, pena la deportazione. Quei muri risuonano delle minacce di allora, di quei dolori, di quelle lacrime, di quel sudore.*
*Roberto Spazzali responsabile del centro studi storici «Alfieri Seri»*

**PESCA**

## Andare sul fiume con il maestro

Sta per aprirsi la stagione della pesca nelle acque dolci: è il momento di dare una spolverata alle canne, un'oliata ai mulinelli, e preparare le mosche (per chi, ovviamente, si dedica alla tecnica della «frusta»).
Grazie anche alle nuove limitazioni imposte dall'Ente tutela pesca, la tecnica della «frusta», o della mosca artificiale, sta prendendo sempre più piede anche in Italia. Siamo fanalini di coda: in Austria e Jugoslavia, per non parlare della mitica Scozia, ormai si pesca solo così. Ed è un bene: i fiumi si sono ripopolati, le catture sono garantite (o quasi: ma altrimenti che pesca mai sarebbe?). E il divertimento è dieci volte superiore a quello che può dare qualunque altra tecnica. Non è snobismo, come non è un caso se tutti i pescatori che si accostano alla mosca artificiale non la abbandonano più, mentre le canne da spinning e quelle per la pesca con esche naturali finiscono in soffitta.
Provare per credere. Ma provare non è facile: per divertirsi bisogna saper lanciare bene, bisogna saper costruire le mosche giuste, insomma occorre saper fare le cose come Dio comanda. E' un po' come sciare, o giocare a tennis: la canna da mosca non è un attrezzo facile da maneggiare, occorre imparare con un insegnante, essere bene impostati e coordinati, saper fare i movimenti giusti. Certo, si può fare anche gli autodidatti, ma non è né facile né consigliabile. Aprite il manuale, trovate termini come «reach cast», «loop», «double traction», e vi scoraggiate subito.
C'è però un'alternativa: affidarsi a un maestro. Francesco Palù lo fa di professione: oltre ad essere un gran pescatore è anche un geniale costruttore di artificiali e di canne molto particolari (ma produce anche le più «classiche»). Palù tiene i suoi corsi sui fiumi, alternando teoria ed esercizi sul prato alla pratica. E alla sera insegna a costruire le mosche.
Quest'anno Palù terrà i suoi corsi in Austria e in Jugoslavia. In Austria i corsi si svolgeranno dal 1.o al 5 maggio e dal 2 al 6 ottobre (a Lienz, con alloggio presso l'hotel Traube che concede i permessi di pesca per la Piccola Drava). In Jugoslavia invece la scuola si terrà sul fiume Gacka, (con base nell'omonimo hotel di Licko Lesce) dal 30 maggio al 3 giugno e dal 14 al 18 agosto.
Per informazioni (e prenotazioni: ma fate presto) potete scrivere a Francesco Palù, (via Silvio Pellico 44 - 33030 Campoformido, Udine) o telefonargli (0432/662184).
I due fiumi sono pescosi, anche se non fra i più «facili». E non si può pretendere di diventare bravi pescatori in una settimana. Ma una volta imparati i «fondamentali» si può proseguire da soli, certi di non aver preso tutti i difetti classici dell'autodidatta. Inoltre si tratta di due luoghi splendidi dove si può imparare a conoscere il pesce (trote e temoli in Austria, solo trote in Jugoslavia) e le sue abitudini. Anche in questo caso l'esperienza di Palù vale cento libri. E in più è un tipo simpatico.
[Livio Missio]

Hill SPORT
Via Kette 2, Basovizza - Trieste 226515
TUTTO PER LO SCI
RIPARAZIONE SCI A PREZZI IMBATTIBILI - RIFACIMENTO SOLETTA LAMINE SCIOLINA
L. 20.000

Central Gold
COMPERA ORO
CORSO ITALIA 28

per la pubblicità rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale

INCONTRI

PER LAVORI IN CORSO
NOEMI
SVENDE TUTTO
UOMO DONNA INTIMO E MARE
SCONTI FINO ALL'80%
TRIESTE - VIA CARDUCCI 30
Aut. Com. 11/66-3790/606

questo annuncio
è riservato a chi sa divertirsi.
CABARET - MUSIC HALL
CARILLON
Trieste - Via S. Francesco 2 - Tel. 732427
cerca persone disposte a ridere, scherzare, ballare munite di spirito, nelle ore notturne.
Presentarsi in via S. Francesco 2 seralmente dalle 22 alle 04

ARREDAMENTI
LANZA
Statale 202 - Bivio Prosecco - TRIESTE - Tel. 225498 - 225785
presente al NAUTICAMP - Fiera di Montebello Pad. G espone in anteprima
Giardino Terrazza Campeggio Gommoni Barbecue Piscine plastica Ping-Pong

**CASSONETTI** / VETRO

# *'Sia sollecito l'asporto'*

## 'Una pronta eliminazione di quelle campane che sono indecorose'

*Spero solo che la lettrice la cui lettera sui cassonetti è stata pubblicata domenica sia molto giovane o molto vecchia, per aver modo di giustificare il suo assunto.*
*Non mi dilungherò nel confutare quanto da lei proposto. Alla sua osservazione: «I cassonetti conterrebbero i rifiuti disgustosi che vi troverebbero spazio, e fuori vedremmo solo carta e vetro, il contrario insomma di quanto succede ora», non trovo risposta che formulando delle domande. Eccole.*
*1) Sarebbe opportuno conoscere questo «contrario»: intende forse che carta e vetro ora sono dentro ai cassonetti e il pattume fuori? E' evidente l'assurdità.*
*2) Depositiamo pure la carta accanto ai cassonetti: se soffia la bora, dove andiamo a raccoglierla? Se di notte o anche di giorno arriva la tanto desiderata pioggia, che ne rimane della carta? Se i cani e i gatti la lordano chi la raccoglie?*
*3) Lasciamo le borse con il vetro per terra: i bambini, si sa, sono imprevidenti. Se si mettono a giocare con i vuoti e si tagliano, chi risponde? Anche gli anziani e i non anziani che portano il pattume nei cassonetti possono inciampare nelle borse che contengono i vetri, cadere e ferirsi: la causa è evidente, ma di chi la colpa? Risponderà il Comune, pecuniariamente, per questi infortuni, o l'ignoto cittadino che ha lasciato le bottiglie senza mettervi accanto il suo biglietto da visita?*

### *«Chi risponde se ci si taglia con i vuoti all'aperto?»*

*4) Mi chiedo ancora: persone così attente da legare ben stretti i pacchi della carta, che dovrebbero esser posti accanto ai cassonetti, incontrano veramente tanta difficoltà nel preparare un multiplo di imballaggi adatti a essere inseriti nelle «bocche» dei contenitori adibiti allo smaltimento di questo materiale, la carta?*
*Altre sarebbero le osservazioni da fare! Per esempio: un più sollecito asporto della carta e dei vuoti da parte delle ditte private che gestiscono tale servizio. Una pronta eliminazione di quelle «campane» che, per l'usura del tempo o per altre ragioni, sono indecorose.*
*Mettere in evidenza i numeri di telefono delle ditte in modo che anche il cittadino possa segnalare i casi di emergenza (a quanto mi consta non è di competenza dei Vigili urbani accogliere tali segnalazioni...).*
*In quanto a «... questa ginnastica eseguita davanti agli occhi di tutti è molto imbarazzante...», è un'espressione che non mi sento di prendere in considerazione. Non siamo al tempo di Dante quando anche il «correre» (dubito però solo nella commedia) era considerato indecoroso. Ricordo i versi: «Quando li piedi suoi lasciar la fretta, che l'onestade a ogni atto dismaga,...». La «fretta», secondo Dante, toglieva decoro alla persona: è mai possibile oggi, che si vive all'insegna della fretta, lasciarsi condizionare da simili atteggiamenti?*

*Luisa Rossi*

**VILLA GIULIA** / PROTESTA

# «Con la tecnica del piede di porco»

*Sono un'anziana signora che, da anni, assieme al mio cane, faccio belle passeggiate in Villa Giulia. Ora vorrei associarmi alle lettere precedenti e protestare anch'io per ciò che sta succedendo lì. Fa male al cuore vedere come in pochi giorni si può distruggere ciò che è stato fatto in tanti anni.*
*L'altra mattina ho assistito all'«arrampicata» di un gruppo di ragazzini, probabilmente una classe elementare con la sua maestra, su per l'erba fra gli sterpi, perché su quello stretto sentiero dovevano passare due grossi camion! Poiché io lì ci vado quasi ogni giorno ho modo di vedere che il cancello di chiusura del parco è ormai quasi sempre aperto o solo accostato, non certo chiuso, come lo era sempre, con il lucchetto. Tant'è vero che ho già incontrato due Ciao con dei ragazzini che certamente erano in «libera uscita» dalla scuola e anche una moto di grossa cilindrata.*
*Io però mi chiedo come quel sentiero dove oggi passa appena una macchina e che è strettamente riservato ai pedoni, potrà in seguito sopportare il transito di tante macchine private. Certamente faranno un senso unico alternato con il suo bravo semaforo! Oppure, piano, piano, allargheranno la strada fino a renderla transitabile nei due sensi?*
*Certo è che appartamenti di lusso come quelli che stanno costruendo nel parco non avranno per accesso un budello di circa trecento metri nel quale passa una macchina per volta. E' la tecnica del piede di porco. Le conclusioni sono amare perché noi, semplici cittadini, siamo impotenti a difendere i nostri piccoli, preziosi spazi verdi dall'arroganza del potere perché è una battaglia fra una formica e un elefante.*

*Anna Spiegel*

INVALIDI

## Buoni di benzina

*Sono una portatrice di handicap con difficoltà di deambulazione agli arti inferiori, non completamente invalida.*
*Per me e per quelle persone che sono in un serio stato d'impedimento, prendere un autobus per recarsi al lavoro, muoversi in città o per altri motivi, è impossibile.*
*L'auto è l'unico mezzo di trasporto che rende la nostra vita vivibile.*
*La Camera di commercio di Trieste per il secondo anno ha assegnato un ulteriore quantitativo di benzina a regime agevolato soltanto agli invalidi al 100%, dimenticando noi portatori di handicap con evidenti difficoltà deambulatorie.*
*Vorrei sensibilizzare le persone preposte all'assegnazione di detti buoni acciocché includano anche noi nel numero dei beneficiari per l'anno in corso.*

*Sonia Stefani Banelli*

**NAUTICAMP** / CIRCOSCRIZIONE NON INTERPELLATA

# «Traffico assai intasato lungo le Rive»

*La rassegna Nauticamp, che di solito si teneva alla Fiera, è stata quest'anno sistemata lungo le Rive, chiudendo del tutto il passaggio sul lato mare tra la Pescheria e la Stazione marittima, ivi compresa la corsia di scorrimento veloce del traffico in direzione Campo Marzio; ed erigendovi dei grandi capannoni.*
*E tutto questo senza che al consiglio circoscrizionale di San Vito-Cittavecchia sia stato chiesto alcun parere preventivo.*
*Siffatto consesso viene convocato per pronunciarsi anche sulla temporanea concessione di suolo pubblico a qualche Tir itinerante con mostra di cetaceo o balena, oppure per far funzionare una giostra per alcuni giorni (di solito nella medesima zona); ma per questa mastodontica installazione, sino alla data dell'8 marzo, giornata inaugurale, non è pervenuto ai consiglieri alcun avviso di convocazione né tantomeno l'ordine del giorno riguardante tale argomento.*
*Non è del resto una novità che venga richiesto di formulare pareri in tempi molto stretti (con elaborati magari in contrasto con la vigente legislazione com'è avvenuto per una recente licenza edilizia) o addirittura che li si abbiano a esprimere a cose già fatte.*
*Potrà quindi darsi che alla prossima riunione del consiglio circoscrizionale venga inserita in discussione siffatta concessione al Nauticamp: in tal caso mi rifiuterò di votare e proporrò semmai che il cosiddetto «parere» sia respinto al mittente.*
*Per certi ambienti sembra che i consigli circoscrizionali, eletti dal popolo, contino solo quando ci sono delle cose di minima portata, per ignorarli poi in quelle di maggior importanza, ponendoli magari di fronte al fatto compiuto, com'è appunto nel caso del Nauticamp del quale si è appreso dalla stampa (o per esservisi recati di persona) aver luogo nel rione di competenza del suddetto consiglio.*
*Questa condotta irrispettosa verso le istanze elettive rionali qualifica di per sé il senso di democraticità di quegli ambienti per i quali i consigli circoscrizionali vanno bene solo quando fa comodo alla loro demagogia.*

*Stelio Tenci*

OBERDAN

## Quattro corsi

*Letto l'esito delle preiscrizioni per l'anno scolastico 1990-'91 ai diversi istituti superiori triestini, comunicato dall'articolo apparso sul Vostro giornale il 4 marzo, esito che in linea di massima coincide con i dati in nostro possesso, non possiamo fare a meno di rimarcare che gran parte dei corsi sperimentali e delle attività parascolastiche citate come caratterizzanti il liceo scientifico «G. Galilei» sono presenti anche al liceo «G. Oberdan», e ciò vogliamo sia noto non per bieco campanilismo, ma per dovere di corretta informazione.*
*Riassumendo, il liceo scientifico «G. Oberdan» è in grado di offrire: una sperimentazione quinquennale di scienze naturali, una sperimentazione di matematica con elementi di informatica (come previsto dal Piano nazionale di informatica), una sperimentazione di fisica e una di disegno e storia dell'arte.*
*Molteplici sono le attività parascolastiche di impronta ginnico-sportiva, attività che spesso hanno portato l'istituto a mettersi in evidenza in campo provinciale e regionale.*
*Per quanto riguarda più specificamente gli scriventi, si ricorda che la sperimentazione di scienze naturali già da un decennio è radicata nell'istituto. Di recente è divenuta da quadriennale a quinquennale, con un incremento rispetto alla norma delle ore settimanali a disposizione, nonché con una più opportuna distribuzione della materia. I programmi sono rimasti fondamentalmente quelli tipici del liceo scientifico.*

*Seguono le firme dei sei docenti di scienze del liceo Oberdan*

VISITE GUIDATE IN VIA GUIDO RENI

# Come nasce un quotidiano

**Per la serie delle visite didattiche nella sede del «Piccolo» abbiamo avuto graditi ospiti gli alunni della quinta A della scuola elementare «Gaspardis», accompagnati dall'insegnante Maria Luisa Cavicchi e dalla signora Mariarita Ulcigrai. Il gruppo dei ragazzi era formato da Lorenzo Andriani, Martina Bensi, Alberto Benvenuti, Andrea Calaz, Francesca Cisilin, Adalberto Costessi, Federica D'Anza, Raffaella Di Franco, Chiara Famà, Tatjana Familio, Gabriele Gherbaz, Olivia Gobbo, Laura Marchetti, Ivo Miani, Barbara Modola, Igor Naressi, Stefano Pangozzi, Cristina Pellegrini, Andrea Rossetti, Laura Santoruvo, Giancarlo Troiano, Corinna Ulcigrai e Nadia Vidali. A conclusione del giro, la posa sorridente per la foto ricordo. (Italfoto)**

**Tra i visitatori del «Piccolo» anche il Corpo nazionale giovani esploratori/esploratrici del secondo reparto «Fraser» sezione di Trieste, con i responsabili adulti Marco Possenelli, Elena Zezlina ed Enrico Gruden. Il gruppo era formato da Mauro Ferin, Massimo Palme, Igor Santorelli, Fabio Stecchina, Paolo Stanese, Fabio Giacomelli, Gabriella Robba, Laura Tuiach, Chiara Schepis, Enrica Aschero, Valentina Mosetti, Paola Fabris, Alessia Colautti, Piero Giacomelli, Giuliana Roman e Alessandro Flego. I simpaticissimi ospiti hanno seguito il classico percorso che va dalla storia del quotidiano triestino sino alle avveniristiche strutture che caratterizzano lo stabilimento di Campo Marzio. (Italfoto)**

**Atleti di karate, allievi della Società ginnastica triestina accompagnati dal maestro IV Dan Paolo Bolaffio e dal responsabile arti marziali Sauro Bacherotti hanno compiuto una visita particolarmente attenta e meticolosa. I simpaticissimi ospiti erano Andrea Bolaffio, Marina Coslovi, Dario Bacherotti, Rock Rasman, Riccardo Prasel, Luca Zarabara, Roberto Colognatti, Elvis Herak, Alfredo Marani, Ariella Kravljec, Manuel Zobec, Michele Gerunda, Gherardo Fumo ed Elena Abrami. (Italfoto)**

**Per il ciclo delle visite didattiche nella sede del «Piccolo» in via Guido Reni, abbiamo avuto graditi ospiti gli allievi della prima B dell'istituto nautico «Tomaso di Savoia Duca di Genova» accompagnata dal professor Giorgio Sponza. I ragazzi, fra i quali anche una gentile allieva, erano: Mattia Bogataj, Alessio Brandi, Matteo Calabrò, Andrea Carmeli, Alan Curet, Marco Fabbroni, Werther Grdina, Stefano Leonarduzzi, Massimiliano Linzi, Alessandro Pellegrini, Luca Roversi, Alessandro Rusconi, Davide Sorgo, Roberto Toscan, Luca Tricarico, Alessandro Zuppet ed Elena Volpi. (Italfoto)**

## NUMERI UTILI

### Guardia medica
Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

### Le chiamate d'emergenza
Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 60311; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

### Soccorso in mare
Capitaneria di porto, tel. 366666.

### Per avere un'ambulanza
Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni; SOGIT tel. 304545 (trasporti).

### Infermiere volontarie
Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

### Gli ospedali cittadini
Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

### Pronto Usl
Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

### Telefono amico
Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, via Valdirivo 42, tel. 630618. Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori tel. 306666. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900; orario 9-13, 16-19.

### Emergenza ecologica
Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 212020. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991: Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

### Servizi pubblici
Acqua e gas segnalazione guasti 77931: elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

### Benzina di notte
Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

### Gli amici animali
Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

## IL BUONGIORNO

### Il proverbio del giorno
**La morte viene quando meno s'aspetta.**

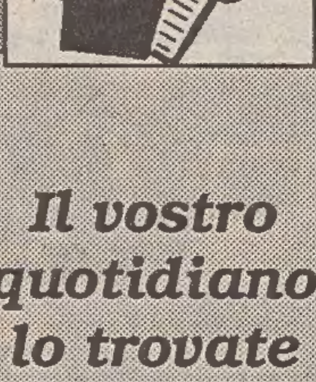
### Dati meteo
**Temperatura massima 11, temperatura minima 7,8, umidità 85, pressione 1025,4 in diminuzione, cielo coperto, vento calmo, mare calmo con temperatura di 10 gradi.**

### Le maree
**Oggi: alta alle 8.46 con cm 40 e alle 21.26 con cm 51 sopra il livello medio, bassa alle 3.02 con cm 32 e alle 15 con cm 55 sotto il livello medio. Domani: prima alta alle 9.17 con cm 40 sopra il livello medio, prima bassa alle 3.29 con cm 37 sotto il livello medio.**

### Un caffè e via...
**Sta nell'esercente bar controllare che la qualità del caffè servito nel suo esercizio sia all'altezza della richiesta qualitativa della sua clientela. Oggi degustiamo l'espresso al Bar Tiziano - via Cicerone - Trieste.**

## OGGI
## Farmacie aperte

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** corso Italia 14, via Giulia 14, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), strada per Longera 172, lungomare Venezia 3, Muggia. Opicina, piazzale Monte Re 3, tel. 213718 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; largo Sonnino 4, tel. 726835; piazza Libertà 6, tel. 421125; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998. Opicina, p.le Monte Re 3, tel. 213718 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
**Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):** largo Sonnino 4, piazza Libertà 6, lungomare Venezia 3 Muggia. Opicina, p.le Monte Re 3, tel. 213718 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.



Il vostro quotidiano lo trovate

DALLA MEZZANOTTE
PORRO
P.zza GOLDONI 11
24 ore su 24
NO STOP


## CONCORSO
## Guardia di finanza

Sulla Gazzetta Ufficiale 16-4 serie speciale del 23 febbraio sono pubblicate le norme per l'ammissione di sette allievi al primo anno del primo corso dell'Accademia della Guardia di finanza per la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo del ruolo speciale, nelle seguenti specializzazioni: quattro comandanti di unità navali, tre piloti di aeromobili.
Possono parteciparvi i cittadini italiani nati tra l'1 gennaio 1966 e il 31 dicembre 1972 che posseggono (o che conseguiranno in questo anno scolastico) il diploma di un istituto d'istruzione secondaria di secondo grado.
Le domande devono essere fatte pervenire entro il 26 marzo al comando generale della Guardia di finanza, ufficio reclutamento e addestramento, Roma.

## ORE DELLA CITTA'

### Attività di Minerva
Oggi alle 17.45, nella sala Silvio Benco della Biblioteca civica, piazza Hortis 4, il professor Renato Mezzena parlerà sulla «Flora del Carso, questa meraviglia». La conferenza sarà illustrata con diapositive.

### Speleovivarium in via Reni
Lo Speleovivarium della Società adriatica di speleologia di via Reni 2/c si potrà visitare domani dalle 10 alle 13. Per visite guidate alle scolaresche durante la settimana, telefonare al numero 69047 martedì e venerdì dalle 19 alle 20 per concordarne le modalità.

### «Caminada» micologica
Il gruppo di Muggia e del Carso dell'Associazione micologica Bresadola, organizza per domani una «caminada» con lezione di botanica sul monte Lanaro. Appuntamento in piazza a Rupingrande (davanti alla trattoria Crisman) alle 9.

### Proroga in banca
Il 2 marzo 1990 gli sportelli delle filiali, siti nella provincia di Trieste, della Banca Antoniana (sede di Trieste, agenzie 1, 2, 3 e 4, nonché la filiale di Muggia) non hanno funzionato regolarmente a causa di uno sciopero del personale. Con provvedimento prefettizio è stata, pertanto, disposta la proroga di 15 giorni, a decorrere dal 5 marzo 1990, dei termini legali e convenzionali scaduti il 2 marzo e nei cinque giorni successivi.

### In pullman con lo Sci Cai
Lo Sci Cai Trieste organizza domani una gita in pullman in occasione dei campionati triestini a Cima Sappada.

### Unione ciechi
Oggi alle 16, al circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, si terrà un incontro con Mara Sardi e Laura Hager Formentini. Interverrà Mario Pardini.

### L'Alpina sulle Prealpi Giulie
Domani il Cai, Società alpina delle Giulie, effettuerà una gita sulle prealpi delle Valli del Natisone, con salita da Scrutto (San Leonardo) del Monte San Nicolò (719 m) per Castelmonte e Oborza. Partenza alle 7.30 da piazza Unità d'Italia.

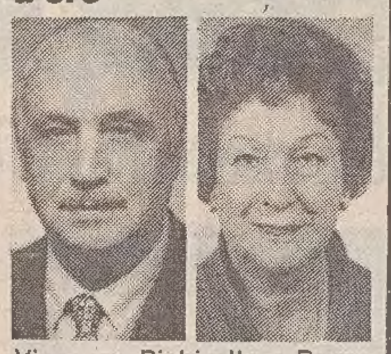
### Wwf: primavera
La Sezione Wwf di Trieste invita tutti i soci e simpatizzanti a un «Incontro con la primavera», gita naturalistica guidata al Bosco Porenta, unico bosco di faggio esistente sul nostro Carso, ove sono osservabili numerosi fenomeni carsici. L'escursione avrà luogo domenica 11 marzo 1990. Raduno alle ore 10 davanti alla chiesa di Basovizza (autobus 39). Rientro alle 15. Colazione al sacco. Per adesioni e informazioni si prega di rivolgersi alla sezione Wwf di Trieste, via Felice Venezian 27, II p., tel. 040/303428, da lunedì a venerdì, orario 17.30-20.

### Nozze d'oro

La figlia Valnea, il genero, i nipoti, i parenti e gli amici festeggiano oggi Giovanni Climich e Nerina Craus, di cui ricorre il cinquantesimo anniversario di matrimonio.

Cinquanta anni fa si unirono in matrimonio Stefano Scheriani e Maria Monsalvi. Oggi saranno festeggiati dalla figlia, dal genero, dalla nipote con il marito e la piccola Jessica, dagli amici e dai parenti.

### Botanica sistematica
Sono disponibili ancora alcuni posti nel corso sul tema: «Che fiore è?» (introduzioine alla botanica sistematica). Per informazioni e iscrizioni la segreteria del Cepacs in via della Fornace 7 è aperta nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19 tel. 308706.

### Nozze d'oro

Vincenzo Pichirallo e Bruna Lipott festeggeranno oggi, nella chiesa di San Giacomo, dove mezzo secolo fa si unirono in matrimonio, il cinquantesimo anniversario delle loro nozze. Saranno con loro i figli Nidia e Guido, il genero, la nuora, i nipoti, i parenti e gli amici.

Assieme al figlio Ezio, alla nuora Rosanna, al nipote Marco e ai loro cari, Domenico Miloni e Silvana Stradella ricorderanno il loro matrimonio, celebrato il 10 marzo 1940 nella cattedrale di San Giusto.

Arcangelo Bellezza e Antonia Garganese festeggiano domani alle 11, con un rito nella chiesa di San Giacomo, il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio. Saranno circondati dall'affetto dei figli Annamaria, Liliana, Maurizio, dai generi, dalla nuora, dai nipoti e dai parenti.

## MOSTRE

### Fotografie di Carmen Crepaz
Oggi alle 18 al circolo Marina Mercantile di via Roma 15, si inaugura una mostra antologica delle fotografie di Carmen Crepaz, nell'anniversario della scomparsa. La mostra rimarrà aperta fino al 18 marzo, dalle 16 alle 20.

### Vernice di Jerman
Alla galleria Piccola arte, alle 18 vernice della personale dell'artista Luciano Jerman. La rassegna si conclude il 19 marzo; orari: feriale 10-13 e 16-20, festivo 10-13.


Galleria Cartesius
DARIO DELPIN
Lagune invernali


## RISTORANTI E RITROVI

**Piano Bar Hotel Europa**
con Silvio Vanyis al pianoforte. Per informazioni tel. 200230. Chiuso domenica e lunedì.

**Caffè S. Marco In...sieme**
a Umberto Lupi in piano bar. Martedì e venerdì ore 21.30

**Dancing Paradiso - via Flavia**
Stasera liscio anni '60 con l'orchestra Claudio Lari dalle 21 alle 02. Il liscio e gli anni '60 dal vivo al Paradiso è tutto un'altra cosa.

**Spaghettoteca «El sombrero»**
Via delle Doccie 16/2, tel. 54561. Ambiente familiare. Pranzi a prezzo fisso. Serata, anche su prenotazione, per ricorrenze.

**Trattoria Faro della Vittoria**
TEL. 410092. E' aperta dall'1 marzo.

**Akropolis**
Angolo di Grecia. Toti 21.

**Trattoria Bellariva**
Santa Croce Filtri. Riapertura oggi 10 marzo.

**Au Petit Paris**
**Ristorante francese**
Degustazione ostriche e champagne L. 15.000 via S. Giusto 22, tel. 309626.

## STATO CIVILE

NATI: Bursich Gaja, Piccioni Nicole, Savko Christian, Rasera Alberto, Belletti Stefano.
MORTI: Filippi Bianca, anni 80; Steffè Ado, anni 82; Gherdevich Mario, anni 63; Bancovich Angela, anni 88; Sigon Marcello, anni 79; Benulich Anna, anni 89; Pertot Francesco, anni 87; Stifanich Mario, anni 67; Gatta Silvia, anni 62; Reichel Rosa, anni 89.

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO GIUSEPPE VERDI.** Stagione 1989/'90. Giovedì alle ore **20** prima (turni A) di «Fidelio» di L. van Beethoven. Direttore Spiros Argiris, regia di Frank Bernd Gottschalk. Biglietteria del Teatro.

**TEATRO GIUSEPPE VERDI.** Stagione 1989/'90. Prima rassegna video. Sala del Ridotto. Lunedì alle **18** «Leonard Bernstein dirige "West Side Story"». Inviti biglietteria del Teatro.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Domenica 18 marzo alle ore **21** recita con la Compagnia delle marionette di Podrecca de «Il viaggio incantato» di Furio Bordon. Musiche di Angelo Branduardi. Regia di Francesco Macedonio. Con la partecipazione straordinaria di Angelo Branduardi in concerto. Prevendita: biglietteria centrale di Galleria Protti.

**TEATRO MIELA.** (P.za Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119): da domani a sabato: «L'altra faccia dell'amore: mezzo secolo di cultura russa prima, dopo e durante la Rivoluzione», rassegna di concerti, film, poesia, video.

**TEATRO CRISTALLO.** Ore **20.30**. La Corte del Catapano presenta: «Un cappello di paglia di firenze» di Labiche. Regia di Nucci Ladogana.

**TEATRO V. ANANIAN. Ore 20.30:** «L'Armonia» presenta «I ciompi» in «L'uomo, la bestia, la virtù». Prevendita biglietti Utat.

**ARISTON.** 10.o Festival dei Festival. Ore **16, 18, 20, 22:** «Crimini e misfatti», il nuovo grande capolavoro di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Martin Landau, Anjelica Huston, Claire Bloom. Candidato agli Oscar '90. 3.a settimana di successo.

**L'AIACE.** Alla sala di via Madonnina 19. Mercoledì e giovedì in anteprima. Due spettacoli ore **20** e **22**. Dario Fo in «Musica per vecchi animali». Italia 1989 di S. Benni con il cantautore Francesco Guccini. Per tutti.

**EXCELSIOR.** Ore **17, 19.30, 22:** «Nato il quattro luglio» un film di Oliver Stone con Tom Cruise. Una storia di vera innocenza perduta e di coraggio trovato. V.m. 14 anni.

**SALA AZZURRA. 10.o Festival del Festival.** Ore **16.45, 18.20, 20, 21.45:** Amore, follia amore in: «Légami!» di Pedro Almodovar, con Antonio Banderas e Victoria Abril. La commedia erotico-neuro-romantica che ha entusiasmato il Festival di Berlino '90. V.m. 18 anni. II settimana.

**EDEN. 15.30** ult. **22:** «Gola profonda 2». Il nuovissimo superporno da vedere assolutamente! V. 18. Eccezionale.

**GRATTACIELO. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15:** l'ultimo e più grande successo di Sylvester Stallone «Tango e cash» con Kurt Russel.

**MIGNON. 16** ult. **22.15:** «Scandalo Blaze». Un politico, una spogliarellista, uno scandalo che fece epoca: una superba interpretazione di Paul Newman.

**NAZIONALE 1. 15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Valmont». Il nuovo capolavoro di Milos Forman, uno dei più grandi registi del cinema mondiale che con i suoi film «Qualcuno volò sul nido del cuculo» e «Amadeus» ha stabilito il record degli Oscar. In dolby stereo.

**NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Harry ti presento Sally...» con Billy Crystal e Meg Ryan. Risate a getto continuo nel divertentissimo film di Rob Reiner candidato agli Oscar '90. 2.o mese.

**NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22,15:** «Maniac: il virus che uccide». Dagli autori de «La casa» un'altro terrificante thriller. V. 14.

**NAZIONALE 4. 15.30, 18.30, 21.30:** «Camille Claudel», con Isabelle Adjani e Gérard Depardieu. La vita e gli amori di una grande scultrice in un meraviglioso affresco della Parigi fine '800. Vincitore di 5 Cesar e dell'Orso d'oro a Berlino, candidato agli Oscar '90. Dolby stereo. Ultimi giorni.

**CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Sorvegliato speciale» una grande interpretazione di Sylvester Stallone.

**ALCIONE.** (Via Madonizza, 4 - Tel. 304832). Ore **16, 18, 20, 22:** 2.a settimana di successo per «L'amico ritrovato» di J. Schatzberg, dall'omonimo bestseller di F. Uhlman, sceneggiatura di Harold Pinter. La drammatica storia di un'amicizia tra due adolescenti nella Germania del nazismo e delle persecuzioni antisemite. Ultimi giorni.

**LUMIERE FICE.** (Tel. 820530). Ore **16, 17.30, 19, 20.30, 22.15:** «Oliver & company» di Walt Disney. Il nuovo cartone animato ispirato al classico «Oliver Twist» di Charles Dickens.

**LUMIERE DISNEY.** Domenica ore **10** e **11.30** «Oliver & company».

**RADIO. 15.30** ult. **21.30:** «Vortice sessuale». Superporno v. m. 18.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE.** Stagione cinematografica '89/'90. Ore **18, 20, 22:** «Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante», di Peter Greenaway con Richard Bohringer, Michael Gambon, Helen Mirren, Alan Howard. V.m. 14 anni.

**TEATRO COMUNALE.** Stagione di prosa '89/90. Lunedì 12 e martedì 13 marzo ore **20.30** Mario Chiocchio presenta «Erano tutti figli miei» di Arthur Miller, regia di Mario Missiroli, con Gastone Moschin, Emanuela Moschin, Daniele Griggio, Marzia Ubaldi. Biglietti alla cassa del Teatro.

**TEATRO COMUNALE.** «Teatro oggi». Rassegna di 4 spettacoli di prosa. Abbonamenti alla cassa del Teatro.


NUOVO CINEMA ALCIONE
L'AMICO RITROVATO

Ancora per pochi giorni all'ARISTON
Il nuovo grande capolavoro di WOODY ALLEN
CRIMINI E MISFATTI
- Candidato agli OSCAR '90 -

LUMIERE FICE
OLIVER e COMPANY
di WALT DISNEY

I FILMISSIMI
NAZIONALE 1
MILOS FORMAN
VALMONT
NAZIONALE 2
2° MESE
di risate a getto continuo
HARRY ti presento SALLY
NAZIONALE 3
dagli autori de «LA CASA»
MANIAC IL VIRUS CHE UCCIDE
NAZIONALE 4
candidato agli OSCAR
CAMILLE CLAUDEL

gamma radio
TRIESTE FM 91.800
UDINE FM 95.400
GORIZIA FM 98.800


## ELARGIZIONI

— In memoria di Maria Lonzar ved. Villi da Vilma e Mariuccia 20.000 pro Oratorio Salesiano.
— In memoria di Gustavo Foscarini nel XVI anniversario (6/3) dalla moglie Maria e dai figli 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giusto Stojkovic nel XIX anniversario (6/3) dalla moglie e dalla figlia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Danilo Maras nel XVII anniversario (7/3) dalla moglie e dal figlio 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Albanese nell'XI anniversario (8/3) dalle fam. Mocchi-Osana 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Adalgisa Polli nell'anniversario (8/3) da Erminia, Bianca e Bruno 100.000 pro Unicef.
— In memoria di Giordano Predonzan (8/3/'81) dalla moglie e dalla figlia 40.000 pro Airc.
— In memoria di Francesca Stueckler ved. Carli nel V anniversario (8/3) dai figli 100.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria delle indimenticabili donne (8/3) da Giuseppe Torrente 100.000 pro Associazione «Cuore amico» di Muggia.
— In memoria di Maria Baldini ved. Bernetti nel XXV anniversario (10/3) dai figli 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Massimiliano Bortolotti (Massimo) a due mesi dalla scomparsa dalla moglie Licia 50.000 pro Associazione italiana sclerosi multipla.
— In memoria di Attilio Bonassin nel XX anniversario (10/3) dalla moglie 100.000 pro Villaggio del fanciullo, 100.000 pro Piccole suore dell'Assunzione, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo, 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Ernesto Cadelli nell'XI anniversario dalla moglie 50.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Sergio Cadel nel III anniversario dalla moglie Laura e dalla figlia Rita 20.000 pro Astad.
— In memoria di Giuseppe Coco nel V anniversario della morte (10/3) da Elisabetta Papo 20.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla famiglia Papo 20.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (Conf. S. Vincenzo).
— In memoria del capitano Mario del Monaco (10/3) dalla moglie Lidia 30.000 pro Fondo Giovanni Banelli.
— In memoria di Bruno Ferri nell'XI anniversario (10/3) dalla moglie Gianna e dal figlio Livio 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini), 10.000 pro Itis; dalla cognata Gloria e da Dani 30.000 pro Centro cardiologico (dott. Scardi).
— In memoria di Ugo Fornara nel I anniversario dalla moglie e dal figlio 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Guido Millo per il compleanno (10/3) dai genitori 50.000, da Silva, Gino e Fabio 40.000 pro Ist. di anatomia patologica (ospedale Maggiore); da Liliana Cogoy 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Fausta Maestrelli nel XIII anniversario (10/3) dal marito Darwin Visintini 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Maria Morterra nel III anniversario (10/3) dalle figlie Ester e Licia 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Gabriella Ortolani nel XXX anniversario (10/3) dalla figlia 25.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Lola Preda in Kucich nel I anniversario (10/3) dalla mamma e da Liliana e Mario 200.000, da Giuli e Mariarosa 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Rosati nel III anniversario da Margherita Rosati 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Lea Simonetti v. Prister nel X anniversario (10/3) dalla cognata Anita e dai nipoti Tiziana e Mauro Simonetti 20.000 pro Astad.
— In memoria di Nevio Spataro per il compleanno (10/3) e ricordando Maria Costantino ed Enzo dalla sorella e figlia Barbara con il marito Pietro Romero 50.000 pro Avl (Ass. volontari per la libertà).
— In memoria di Nevio Spataro per il compleanno (10/3) dalla moglie Anita 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Sandri Tancovic nel IX anniversario (10/3) da Silvana e Paolo 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Tassini nel VII anniversario (10/3) dai familiari 30.000 pro Astad.
— In memoria del caro Lorenzo Zakrajsec per il suo compleanno (10/3) dalla moglie Mariuccia 50.000 pro Sogit.
— In memoria del rag. Renato Corbatto da Alfieri Clausi 30.000 pro Div. Cardiologica.
— In memoria di Emma Cosulich, da Giulietta Grioni 100.000 pro Pro Senectute; da Carlina e Antonio Rebecchi 30.000 pro «Voce Giuliana».
— In memoria di Maria D'Alessandro dalla famiglia Cantori 20.000 pro Telefono Amico.
— In memoria di Bruno Degrassi dalla famiglia Roseano-Bressasn 30.000 pro Casa di riposo «Mater dei».
— In memoria di Carlo Deste da tutto il personale e dalla dirigente della scuola materna «A. Manzoni» 120.000, da Maria Grazia Baglio 30.000 pro Divisione Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Romana Degrassi da Nilla Campi 10.000 pro Divisione Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Milly Demarchi Vatta da Claudio, Rossella, Anna, Gabry, Patti e Roberta 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Egidio Dobrigna da Mario Germani 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alice Eder Floegel da Milena Malossi 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Angelo Elefante da Gioconda, Sergia e Boris 50.000, da Renato Contento 50.000 pro Oratorio Salesiano Don Bosco.

## APPUNTAMENTI

# Il Cappello di paglia di Firenze da stasera al Cristallo

Oggi alle 20.30 al «Cristallo», per la stagione della Contrada, debutta «Un cappello di paglia di Firenze» di Eugène Labiche, presentato dalla Corte del Catapano di Bari in sostituzione del «Burbero benefico» di Goldoni, sospeso a causa della malattia che ha colpito l'attore Mario Carotenuto, costringendolo a interrompere le recite.

A Monfalcone
**Film di Greenaway**
Oggi e domani al Comunale di Monfalcone si proietta il film di Peter Greenaway «Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante».

A Udine
**Lacrime amare**
Oggi alle 21 al Teatro Zanon di Udine ultima replica dello spettacolo «Le lacrime amare di Petra von Kant» di Fassbinder con il Teatro dell'Elfo.

Festival dei Festival
**Arrivi e partenze**
Ancora per pochi giorni sono in programma al X Festival dei Festival i film «Crimini e misfatti» di Woody Allen (all'Ariston) e «La vita e niente altro» di Bertrand Tavernier (all'Azzurra).
Seguiranno, reduci dal Festival di Berlino, «La guerra dei Rose» di Danny De Vito (all'Ariston) e «Lègami!» di Pedro Almodovar (all'Azzurra).

Nuovo Cinema Alcione
**L'amico ritrovato**
Al Nuovo Cinema Alcione (v. Madonizza 4) si proietta il film di Jerry Schatzberg «L'amico ritrovato».

Alla radio regionale
**«Campus»**
Oggi alle 11.30 la rubrica radiofonica «Campus», condotta da Emanuela Lanza con la regia di Euro Metelli, si occuperà della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Trieste con il preside Giacomo Costa e i professori Giuseppe Furlan e Marcello Giorgi.

Cinema Nazionale 1
**«Valmont»**
Al cinema Nazionale 1 è in programmazione il nuovo film di Milos Forman «Valmont» con Colin Firth e Meg Tilly, ispirato al romanzo di Choderlos de Laclos «I legami pericolosi».

Teatro di via Ananian
**«I Ciompi»**
Oggi alle 20.30 e domani alle 16.30 nel teatro di via Ananian 5 la compagnia «I Ciompi» presenta fuori abbonamento la commedia «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello, già in programma nello scorso fine settimana e sospesa per cause di forza maggiore.


incontri
a cura della SPE

il letto
senza ... che amore è ?
Trieste - via Tarabochia, 5

L'ALTRA FACCIA DELL'AMORE
TEATRO MIELA
Mezzo secolo di cultura russa prima dopo e durante la Rivoluzione
11-17 MARZO - INFORMAZIONI: TEL. 365119

ASTRID e DANTE
TRIONFANO A MILANO

Eccezionale successo dei GAUCHOS DANCERS al NIGHT CLUB WILLIAM'S LE ROI di MILANO. Una grande esibizione ricca di talento, classe, signorilità. Dal 16 al 31 marzo l'attrazione darà i suoi spettacoli al Night Club ROYAL OAKS di Vignola, e dall'1 al 15 aprile al Night Club TIFFANY di Pieris.

OGGI GRANDE PRIMA AL
NAZIONALE 1
L'ultimo capolavoro di Milos Forman, uno dei più grandi registi del cinema mondiale, che con i suoi film «Qualcuno volò sul nido del cuculo» e «Amadeus» ha stabilito il record degli Oscar (18).
Il giuoco sottile e affascinante della seduzione in
VALMONT
un film di
MILOS FORMAN

«SIT-IN» DI PROTESTA A SESANA

# «Confini smilitarizzati»

## Ribicic: 'La Lega dei comunisti non concluderà il congresso'

**Il presidente del Partito di rinnovamento sloveno Ciril Ribicic mentre attua il «sit-in» di protesta contro il progetto di allargamento della fascia «militarizzata» lungo il confine. (Foto Montenero)**

Servizio di
**Mauro Manzin**

SESANA — «Basta con i kalashnikov puntati, basta con le torrette di osservazione e i cani lupo, basta con i militari di ronda sui confini». Con fermezza lo ha gridato ieri pomeriggio in territorio jugoslavo il presidente del Partito di rinnovamento sloveno (già Lega dei comunisti) Ciril Ribicic.

Lo ha fatto a pochi metri dalla linea del confine, con le giacche azzurre della «milica» allibite e attente a qualsiasi movimento sospetto. Ribicic ha voluto così protestare contro il progetto di legge, approvato dalla Commissione difesa di Belgrado e ora al vaglio del Parlamento federale, che prevede di estendere da 100 metri a un chilometro la fascia territoriale confinaria in cui è previsto il servizio di vigilanza dei «graniciari». «Ai confini bastano i poliziotti», ha detto Ribicic, mentre la gente annuiva ma non trovava il coraggio di applaudire. Non dimentichiamo che il 22 febbraio i mitra jugoslavi hanno ucciso a Cerei, sul confine che lambisce Muggia, un clandestino turco che cercava di fuggire in Italia.

Ad ascoltare le parole del leader ex comunista alcune centinaia di jugoslavi e una delegazione italiana del Psi e del Pci. Per i socialisti c'erano il segretario regionale Zanfagnini e quello provinciale di Trieste Perelli. In prima fila per il Pci l'ex presidente del Consiglio regionale Tonel. Finiti i discorsi Ribicic si è seduto in mezzo alla strada, imitato dalla folla, invero un po'esitante all'inizio, e dallo stesso console jugoslavo a Trieste Livij Jakomin. Nessun politico italiano ha voluto sfidare l'umidità dell'asfalto. Tutti in piedi, dignitosamente.

Un «sit-in» in piena regola, dunque, forse il primo della storia del neonato pluralismo sloveno. Quel pluralismo che ha portato a cancellare da ieri l'aggettivo «socialista» dalla denominazione ufficiale della Repubblica di Slovenia. In quel processo che ha visto il Parlamento sloveno optare per un'autonomia decisionale nel caso di conflitti in materia economica del Governo federale e negare la parte degli obblighi finanziari per le regioni meno sviluppate del Paese. Un'azione, quest'ultima, che va letta come una rappresaglia nei confronti del blocco economico imposto dalla Serbia ai prodotti sloveni.

Per la prima volta, poi, sempre al Parlamento di Lubiana, si è parlato di «secessione» e di un referendum popolare per decretarla. «Questo — ha detto il vice presidente del parlamento Joze Knez — sarà un passo inevitabile se nelle prossime riforme costituzionali Belgrado si opporrà alla trasformazione della Jugoslavia in una confederazione».

Ribicic ha quindi partecipato a una conferenza stampa che si svolta nella sede triestina del Psi, in cui è stato annunciato un incontro il 30 e il 31 marzo a Lubiana tra tutte le forze di sinistra che operano nell'ambito della comunità di lavoro di Alpe-Adria. Con un «gadget» sulla patella della giacca rigorosamente azzurro con una stella gialla ammiccante all'Europa (di falce e martello neanche l'ombra) Ribicic ha detto di credere nella confederazione e non nella secessione della Slovenia. Senza esitazione ha ribadito che all'autoritarismo serbo si è pronti a rispondere con altrettanta forza e decisione. Mentre l'allargamento della fascia confinaria sotto il controllo dell'esercito può decisamente rappresentare un mezzo di repressione militare e nei confronti dei sommovimenti nel Kosovo e contro il tentativo sloveno di avvicinarsi all'Europa. «Tentativo — ha detto Ribicic — che ha fatto interrompere il XIV congresso della Lega dei comunisti di Jugoslavia. Un congresso che non si concluderà mai — ha ribadito — e che potrà semmai essere sostituito con un'assemblea di tutti i nuovi partiti della sinistra».

Ribicic non teme neppure il tentativo dell'ala comunista dell'esercito di rifondare in Slovenia la Lega dei comunisti per riaprire il congresso incompiuto. «Facciano pure — ha risposto il leader del Partito di rinnovamento — siamo pronti a confrontarci con loro in modo democratico e pluralista». Gli ex comunisti sloveni affrontano fiduciosi le elezioni di aprile, le prime consultazioni democratiche dopo 70 anni, anche se i sondaggi li pongono in minoranza. A un mese dall'appuntamento con le urne, comunque, le cifre parlano ancora di un buon 40% di elettori indecisi. «La nostra arma vincente — sostengono al Partito del rinnovamento — si chiama Milan Kucan», già presidente dell'ex Lega dei comunisti di Slovenia, candidato alla presidenza della Repubblica, che nella campagna elettorale in corso è già stato soprannominato «il Havel sloveno».

## *Ospiti bavaresi a Trieste*

**TRIESTE — La riunificazione delle due Germanie, la via Adriatica, il traforo di Monte Croce Carnico, il problema degli immigrati, la questione del nucleare. Sono stati questi gli argomenti principali affrontati ieri a Trieste nel corso della visita ufficiale nel Friuli-Venezia Giulia di una delegazione del Parlamento del libero Stato di Baviera. La rappresentanza bavarese, ricevuta dal presidente della Giunta regionale Adriano Biasutti e da Paolo Solimbergo, presidente del Consiglio regionale, era formata dal presidente Franz Heubel e dal vicepresidenti Siegfried Moeslein ed Helmut Rothemund. I contatti fra le due regioni erano stati avviati già dal 1975.**

**FLASH**

### Turismo riunione

TRIESTE — Il vicepresidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia Gioacchino Francescutto ha partecipato, ieri a Roma, alla conferenza nazionale degli assessori al Turismo, presieduta dal ministro Carlo Tognoli. Il ministro ha fatto un'ampia panoramica del settore del turismo, assicurando che in poco tempo cercherà di fare approvare dal Consiglio dei ministri la legge quadro.

### Economista sovietico

UDINE — L'economista sovietico Ghevork Eghiazarian ha lasciato ieri il Friuli-Venezia Giulia dopo una serie di visite alle aziende friulane. La visita di Eghiazarian si è conclusa con un colloquio col presidente dell'Ente camerale, Gianni Bravo.

### Longobardi a Milano

MILANO — La mostra «I Longobardi, grandezza e splendore di un popolo d'Europa» è stata presentata a Milano dal presidente della Giunta regionale Adriano Biasutti. Nel suo intervento Biasutti ha illustrato il perché della suddivisione in due sedi: Cividale e Villa Manin.

### Barriere architettoniche

TRIESTE — Alcuni consiglieri regionale della Lista verde, del Pci e dei Verdi arcobaleno, in un'interpellanza rivolta al presidente della giunta Biasutti, chiedono che le regioni nomini dei «commissari ad Acta» in tutti Comuni e le Province che non hanno ancora predisposto un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

### Pola, progetto

ZAGABRIA — Il porto turistico di Pola sarà ampliato per contenere altri 32 posti-barca. I lavori dovrebbero concludersi prima dell'inizio della prossima stagione estiva.

DALLA DIOCESI DI UDINE

### Minoranze linguistiche, mozione di 130 preti

UDINE — Una mozione indirizzata al Parlamento e al Governo affinché accelerino l'iter per l'approvazione della legge sulle minoranze linguistiche è stata sottoscritta da 130 sacerdoti della diocesi di Udine. Nella stessa mozione i sacerdoti chiedono inoltre all'università di Udine di inserire nel curriculum di studi l'insegnamento della lingua e della letterature friulana. L'iniziativa è stata avvallata dall'arcivescovo di Udine, Battisti, che ha tra l'altro affermato come anche quella slovena in Friuli debba essere considerata minoranza linguistica.

Il presule ha anche ricordato la sollecitazione espressa da tutti i vescovi della regione nei confronti della Commissione affari costituzionali affinché il Parlamento vari la legge sulle minoranze da tempo ferma in aula. Battisti ha inoltre affermato, che per l'uso delle lingue minoritarie nella liturgia già esistono le autorizzazioni per lo sloveno, mentre per il friulano vige la «non proibizione».

RASSEGNA

### La fiera degli hobby

UDINE — Prenderà il via il 31 marzo l'11.a edizione di Hobby, sport e tempo libero, manifestazione organizzata da Udine Esposizioni e allestita nel quartiere fieristico di Torreano di Martignacco. La rassegna, che rimarrà aperta fino all'8 aprile, è particolarmente attesa dal pubblico anche per il suo ricchissimo taccuino di iniziative collaterali (convegni, gare sportive, esibizioni equestri, lancio di paracadutisti, spettacoli serali danzanti).

COLLOCAMENTO

### Normative sconosciute, in lista solo meridionali

UDINE — Nelle liste dell'ufficio di collocamento del capoluogo friulano i primi 550 posti sono occupati da meridionali. E' questa l'insolita conseguenza della mancanza quasi assoluta di informazioni sulle normative vigenti in materia resa nota dall'assessore al personale del Comune di Udine, Della Rossa.

«Non tutti sanno — osserva — che al compimento dei 14 anni si può chiedere il libretto di lavoro, e quindi avere il tesserino di disoccupazione, pur continuando la scuola fino al diploma. In seconda battuta, al compimento del diciottesimo anno si può inoltrare domanda per un impiego in Comuni, Province ed Enti vari». «Le attuali normative, però, — conclude Della Rossa — hanno peggiorato la situazione dei residenti al Nord con una sorta di premio al ribasso dove un cittadino friulano deve avere otto anni di disoccupazione per essere alla pari di un meridionale che si iscrive oggi».

PROGETTO AIR DOLOMITI

### Forse già quest'estate un volo Ronchi-Genova

RONCHI DEI LEGIONARI — Il progetto è dell'Air Dolomiti, una nuova compagnia aerea di terzo livello con base d'armamento nell'hangar dell'Elifriulia all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Già dalla prossima estate potrebbe decollare un nuovo collegamento aereo tra il Friuli-Venezia Giulia e lo scalo di Genova. Per il neonato vettore, che fa capo al gruppo siderurgico bresciano Leali, si tratterebbe di un vero e proprio battesimo. Per lo scalo aereo ronchese, invece, questo collegamento rappresenterebbe uno degli obiettivi rincorsi con maggior interesse, dopo il fallimento della compagnia Aligiulia. Per questo tipo di collegamento, che da un'indagine condotta recentemente avrebbe un altissimo potenziale di utenti, l'Air Dolomiti utilizzerà aeromobili del tipo Dash 8 serie 100, che arriveranno a Ronchi dei Legionari non prima del maggio prossimo.

[l. p.]

S. GIORGIO

### Sciagura sul lavoro

SAN GIORGIO DI NOGARO — Incidente mortale sul lavoro ieri pomeriggio nella nuova darsena Eurofer: un operaio è morto e il suo collega è rimasto gravemente ferito nella caduta da un'impalcatura metallica. La vittima è Ermanno Pelizzon, 43 anni di Muzzana del Turgnano, mentre Silvano Regeni, 26 anni di Marano Lagunare, ha riportato un trauma cranico e la frattura di una vertebra. E' ricoverato al'ospedale di Palmanova con una prognosi di 40 giorni.

# AVVISI ECONOMICI

**2 — *Lavoro pers. servizio Offerte***

**CERCO** per Cormons collaboratrice domestica. Per chiarimenti tel. 0481/630336. (B105)

**DOMESTICA** cercasi pratica governo casa e cucina sette otto ore giornaliere, referenze. Telefono 040/68472 orario negozio. (A53456)

**3 — *Impiego e lavoro Richieste***

**ESTETISTA** diplomata in Germania con attestato italiano con esperienza ventennale cerca impiego preferibilmente 1/2 giornata. Tel. 040/946858. (A53349)

**IMPIEGATA** import-export ultradecennale esperienza, stenodattilo, conoscenza inglese francese, esaminerebbe proposte lavoro stesso ramo, o anche diverso. Scrivere Cassetta 29/T Publied 34100 Trieste. (b100)

**4 — *Impiego e lavoro Offerte***

**A** bambini et ambosessi tutt'età offriamo opportunità introdursi televisione cinema pubblicità telefonare Cinema nuovo 06/3021064-3021087. (G00407)

**ALBERGO** stagionale cerca cuochi capopartita, segretari, cameriere ai piani, tutti con esperienza. Tel. 040/226221.

**ARREDAMENTI** «La mela» cerca falegname qualificato, specializzato. Tel. 0481/91460 Villesse (Go). (B85)

**C.A.T.** acconciatori cerca modelle per domenica 11 marzo per stilista di fama mondiale. Telefonare entro sabato mattina ai numeri 68056-367430-55323. (A53407)

**CAMPEGGIO** Mare Pineta cercasi un responsabile campo per lavoro comunale con nozioni elementari di idraulica ed elettrica, e una donna per pulizie servizi stagionale. Scrivere direttamente al campeggio o telefonare 040/299264 sabato e domenica ore 10-17. (A1247)

**CASA** di cura convenzionata cerca infermiere/i diplomate/i. Telefonare 040/61883. (A1227)

**CERCANSI** operai specializzati edilizia per cantiere in Trieste. Telefonare al 040/380079.

**CERCASI** aiuto cuoco capace e volonteroso orario continuato serale. Telefonare 040/391845. (A1235)

**CERCASI** camèriere/ra per ristorante e bar cameriere/a aiuto cuoca/co con referenze. Presentarsi Ristorante Principe di Metternich dalle ore 15-16.30. (A1212)

**CERCASI** ragazzi/e per gelateria Germania ottima retribuzione. Telefonare ore pasti 0427/878292-878410. (E39)

**CERCASI** un meccanico esperto ed un carrozziere esperto in pitturazioni. 0481/791424. (C00)

**CONCESSIONARIA** Renault Zagaria cerca magazziniere esperto conoscenza lingue slave. Presentarsi Salita Promontorio 9, astenersi se non qualificati. (A1238)

**FRI** Fly Spa società di aerotaxi sede operativa presso l'aeroporto Ronchi dei Legionari, cerca per segreteria e proprio ufficio coordinamento voli un impiegato/a con le seguenti caratteristiche: diploma scuola media superiore, ottima conoscenza lingua inglese, età tra 25-35 anni. La conoscenza dei sistemi di lavoro computerizzati e dattilografia saranno titoli preferenziali. Scrivere a Fri Fly Spa c/o aeroporto di Ronchi dei Legionari 34077 Ronchi dei Legionari (Go).

**IMPORTANTE** gruppo grande distribuzione cerca da inserire nei propri quadri nel ramo economico-commerciale giovane con laurea o diploma, assunzione immediata, capacità di sintesi, anche prima esperienza lavorativa. Inviare foto con curriculum: Salzam Srl, 33050 Bagnaria Arsa (Ud).

**PRIMARIA** COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI impegnata con un programma di espansione su TRIESTE e zone limitrofe assume: 1) due collaboratori con diploma di scuola superiore, predisposizione ai contatti umani, ai quali si offre inquadramento quale dipendente della società, training iniziale e costante formazione professionale, proiezioni di carriera. 2) Due militesenti interessati a dedicare parte del tempo libero alla diffusione di avanzati prodotti finanziari-assicurativi. Presentarsi ALLEANZA ASSICURAZIONI, via Battisti 14 nei giorni 13 e 14 marzo, orario ufficio. (A1117)

**RAGIONIERE** cerca primaria società industriale Gorizia. Richiedonsi esperienza pluriennale contabilità generale, Iva, conoscenza informatica. Inviare curriculum Associazione industriali, Gorizia. (B88)

**RAGIONIERE,** militesente, età massima 35 anni, buona esperienza contabilità ordinaria computerizata, cerca società commerciale in espansione. Scrivere a cassetta n. 24/T Publied 34100 Trieste. (A1225)

**RISTORANTE** Duino cerca cameriera, aiuto cuoco pratici pesce lavoro serale. Telefonare dopo le 19 208156. (C110)

**SI** ricercano aspiranti attori attrici fotomodelle/i artisti cantanti giovanissimi che desiderano entrare nel campo del cinema, televisione, moda, pubblicità, spettacolo. Tel. 02/66982097. (G41223)

**SOCIETA' Import Export ricerca urgentemente ragioniera contabile esperta e pratica computer. Scrivere Cassetta n. 9/V Publied 34100 Trieste. (A1274)**

**SOCIETA** leader settore macchine per ufficio cerca per propria filiale di Gorizia automunito, milite assolto per ampliamento organico di vendita. Offresi interessante trattamento economico. Per appuntamento telefonare 0481/391390. (B90)

**2.400.000** collaboratori/trici residenti provincia Trieste-Gorizia per facile attività anche part-time, no porta-porta, richiedesi da 23 a 65 anni, automuniti, buona presenza. Presentarsi martedì 13 marzo ore 20 Monfalcone, via Cosulich 55. (F005)

**6 — *Lavoro a domicilio Artigianato***

**PIASTRELLISTA** attrezzatissimo ripara restaura wc, bagni, docce, cucine, acqua, luce, gas. Tel. 040/273381. (A53479)

**10 — *Acquisti d'occasione***

**FUMETTI,** Oggetti, Biblioteche, Figurine, Autografi, Riviste Antiquariato Nonsololibri 040/631562-759556. (A1097)

**11 — *Mobili e pianoforti***

**OCCASIONISSIMA:** pianoforte tedesco perfetto con garanzia accordatura trasporto 1.400.000. 0431-93383. (C00)

**12 — *Commerciali***

**ACQUISTIAMO** macchine utensili usate di qualsiasi tipo e marca. Tel. 039/653620-651875. (G71629)

**CENTRALGOLD** acquista ORO a prezzi superiori. CORSO ITALIA 28 primo piano. A1162

C0834

Per il giorno della manifestazione del varo de

«IL MORO DI VENEZIA»,

prevista *domenica 11 marzo,* tutti coloro che intendono o hanno necessità di seguire via radio la cerimonia potranno farlo sintonizzandosi sul

**canale preferenziale VHF 6.**

**14 — *Auto, moto cicli***

**A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE** autorizzato ritira sul posto automobili a demolizione. Tel.040/826943. (A1192)

**A.A. DEMOLIZIONE** ritira macchine da demolire. Tel. 040/566355. (A1202)

**15 — *Roulotte nautica, sport***

**ADELFIO** Zini posti barca a buon prezzo Trieste. Uniamoci. Tel. 040/411579. (A53343)

**VENDESI** motoscafo sportivo lunghezza mt.9,90, larghezza mt. 3,30, motirizzazione 2x330 benzina, ampio pozzetto, 4 posti letto, bagno, cucina. Telefonare ore ufficio 0432/84391.

**VENDESI** pontile in concessione per ormeggio natanti Grado (Go). Telefonare ore ufficio 0432/84391. (F043)

**18 — *Appartamenti e locali Richieste affitto***

**CERCASI** urgentemente magazzino con ufficio in attito zona Trieste 300-400 mq accesso camion. Tel. 411059 signora Cristina. (A1226)

**19 — *Appartamenti e locali Offerte affitto***

**AQUILEIA** centro affittasi studio medico ammobiliato, telefono 0431/91052 ore pasti.

**20 — *Capitali Aziende***

**TRATTORIA** con giardino, cucina, superalcolici vendiamo. Rivolgersi deposito vini via Giusti 20/A. (A1253)

**21 — *Case, ville, terreni Acquisti***

**COMPERO** case vecchie, fatiscenti e pericolanti. Pagamento contanti. Scrivere a cassetta n. 16/R Publied 34100 Trieste. (A932)

**22 — *Case, ville, terreni Vendite***

**APPARTAMENTO** 140 metri quadrati, adatto uso ufficio, casa d'epoca zona Lazzaretto Vecchio, piano 3.o senza ascensore, riscaldamento autonomo, possibilità mutuo, società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781572.

**APPARTAMENTO** LIBERO 60 metri quadrati (due stanze, cucina, doccia wc e cantina)via Ruggero Manna piano I, casa d'epoca, società vende inintermediari. Possibilità mutuo. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781572.

**APPARTAMENTO** OCCUPATO 60 metri quadrati (camera, cameretta, cucina, bagno wc e cantina) via Lamarmora, piano 4.o senza ascensore, prezzo interessante, possibilità mutuo, società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781572.

**BOX-MAGAZZINI** liberi via LAMARMORA prezzo interessante, società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781572.

**LIGNANO** Sabbiadoro meraviglioso attico, 3 matrimoniali, soggiorno, cucina, doppio bagno, 100 mq terrazzo, cantina, posto auto, 150.000.000 trattabili. 0432/45082. (F47)

**LIGNANO** SABBIADORO vicino mare impresa vende palazzina, piscine, trilocali, 65 mq, ingresso, soggiorno, cottura, camere, bagno, terrazza, postauto. 43.000.000 dilazionati - 30 milioni mutuo. 0431/439981-720440. (F005)

**TERRENO** edificabile 600 mq Aurisina Pelagio privato vende. Telefonare 040/44871.

**VENDESI** casetta libera, indipendente, zona tranquilla, con giardino recintato, 4 locali, servizi; Annone Veneto 30 km dal mare (Caorle). L. 35.000.000. Telefonare ore pasti 0332/285331. (G6215)

**1000** metri quadrati via Lazzaretto Vecchio LOCALE/DEPOSITO con UFFICIO, servizi, impianto di riscaldamento e ventilazione, accesso carrabile, società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781572.

**25 — *Animali***

**A. BELLISSIMI** cuccioli pastori tedesco, iscritti, vaccinati. Prezzo modico. 0432/722117.

**VENDESI** cuccioli di barboncino bianco nano e Yorkshire Terrier con pedigree. Tel. 049/9555768. (B106)

**26 — *Matrimoniali***

**TANDEM:** test computerizzato di compatibilità di coppia. Trieste telefono 574090.

**27 — *Diversi***

**CASA** per anziani di Sales 82 dispone di un posto letto per donna. Telefonare 040/229448.

B0750

CENTRO ARREDAMENTI SPECIALIZZATO
CASA MIA
trieste - via battisti 6

UN NOME CHE VALE LA VOSTRA FIDUCIA

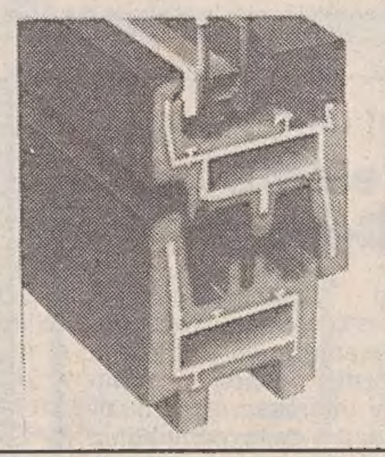
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO snaidero CUCINE COMPONIBILI

IN VISIONE LE NUOVE CUCINE E PROPOSTE D'ARREDAMENTO 1990

C0720

AL. PUR srl
SISTEMI E BREVETTI PER SERRAMENTI
Trieste - Via Pigafetta n. 6
Tel. 826077 - 826965

LA NUOVA TECNOLOGIA TEDESCA
NEL CAMPO DEI SERRAMENTI
LE ROBUSTE FINESTRE
FULGURIT-ISOPUR



- □ isolazione e calore del legno
- □ robustezza ed ermeticità dell'alluminio

VASTA SCELTA DI COLORI
NESSUNA MANUTENZIONE - CONVENIENZA

C0751

PIANI mobili per la casa

FALEGNAMERIA:
PRESSO IL PROPRIO LABORATORIO, SI ESEGUONO LAVORI PARTICOLARI

PROGETTAZIONE:
ASSISTITA DAL SUO COMPUTER DESIGN CENTER

NEGOZIO: Piazza Unità, 29
(0481) 99142

GRADISCA D'ISONZO

B0844

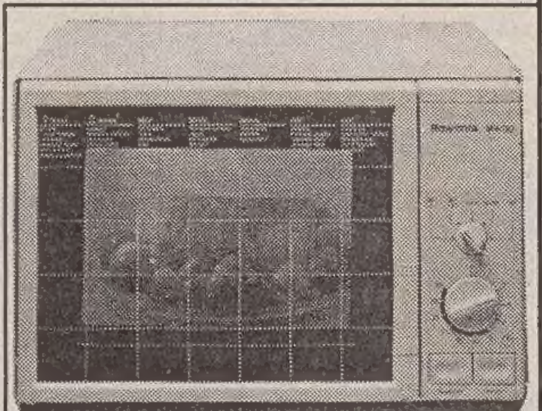
SASSETTI s.n.c.
Via Manzoni ang. via Gambini
TRIESTE - Tel. 727204

TELEVISORI - HI-FI - VIDEOREGISTRATORI - ILLUMINAZIONE
PICCOLI ELETTRODOMESTICI - MATERIALE ELETTRICO

FORNI A MICROONDE
Moulinex Rowenta

IMPIANTI ELETTRICI E INDUSTRIALI
Facilitazioni di pagamento

LISTE MATRIMONIALI



LA SEDIA, UN COMPLEMENTO D'ARREDO SPESSO SOTTOVALUTATO

# Un «grillo» su cui sedere

## Le ampie proposte sul mercato permettono tutti i tipi di accostamenti

Tra gli effetti d'arredo più indispensabili cui non sempre si rivolge debita considerazione, le sedie giocano un ruolo preminente. A prescindere dal significato decorativo di indubbio peso nel contesto arredativo, esse svolgono una funzione eminentemente pratica; funzione che non va assolutamente sottovalutata.

Quest'ultima pertanto, per la ragione enunciata, dovrebbe avere la meglio sulla prima. Accanto quindi al lato estetico-stilistico di questi elementi, che generalmente si tende a privilegiare all'atto dell'acquisto, non vanno trascurati altri requisiti quali la solidità, la leggerezza, la maneggiabilità. Ancora una volta, dunque, estetica e funzionalità costituiscono i due termini imprescindibili del binomio informatore di questi effetti d'arredo; binomio che per essere valido deve risultare in perfetto equilibrio.

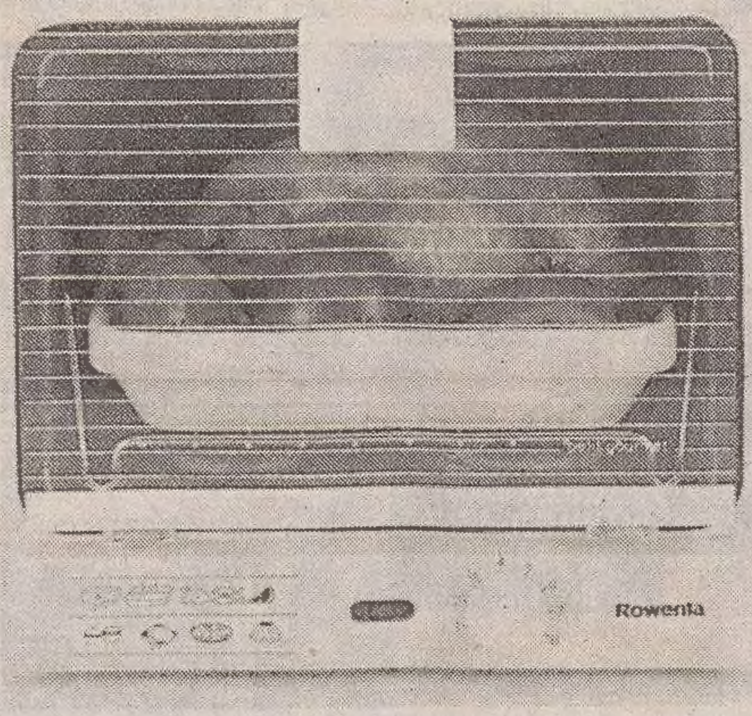
Le proposte di mercato sono attualmente numerosissime, ed è sufficiente guardarsi in giro, nei negozi del settore, per rendersene conto. Le tipologie sono tali da rispecchiare tutti i gusti e le esigenze personali in rapporto anche ai vari ambienti in cui le sedie sono destinate. Il problema, quindi, dell'accostamento con il mobilio preesistente o con la particolare ambientazione dei vani, sotto questo profilo nemmeno si pone, fermo restando tuttavia il fatto che per la buona riuscita di un arredamento dove le sedie sono essenziali, le scelte debbono essere suffragate dal buon gusto. Ciò significa anche che le sedie non debbono necessariamente essere identiche, ovvero formare tutt'uno per linea e materiali con gli effetti d'arredo che compongono il mobilio di un vano ma possono dar vita con gli stessi a felici contrasti prospettando soluzioni inedite e personalizzate. Accanto a quelle tradizionali, di gusto classico interpretate in chiave moderna o alle molteplici pregevoli copie di esemplari di epoche passate, si snoda la lunga teoria di elementi di ispirazione moderna realizzati con i più svariati materiali. Attorno ad una tavola antica, ad esempio, un set di sedie dalla linea essenziale, modernissima, oltre a valorizzare la tavola stesso apporterà una nota svelta, elegante, leggera a tutto l'insieme. Facciamo un veloce giro d'orizzonte, a titolo puramente informativo, su alcune delle tipologie più recenti. Iniziamo dalla serie in legno che rivisitano l'antica tradizione artigianale intesa in un'ottica di assoluta accuratezza nella scelta dei materiali e nell'applicazione della tecnica costruttiva e nella cura dei particolari. La linea, espressione inedita e moderna di designer di fama internazionale, è quanto di più nuovo ed aggraziato il mercato possa attualmente offrire. Hanno struttura in legno curvato e non; con sedili e schienali (quando sono presenti) rivestiti in pelle o tessuto. Sono impilabili e quindi facilmente riponibili, dopo l'uso. Seguono gli esemplari dalle linee, nitide, semplici, essenziali con struttura in metallo; sedili e schienali rivestiti in cuoio o tessuto; i modelli in metallo smaltato a forno in varie coloriture con sedili in versione con pannello rotondo imbottito oppure in metallo rivestito in felpa bianca e ancora con pannello in cuoio. Altre, con struttura in metallo, presentano sedute in poliuretano strutturato stampato color nero; schienale in multistrato di legno curvato, colore naturale o rivestito in cuoio. Per chi ama il sapore dei tempi andati, sono disponibili i modelli arieggianti le sedie Tonet di buona memoria. Sono in profilato metallico laccato a forno con polveri epossidiche; la seduta è in rete di filo d'acciaio. Possono essere impiegati con analoga efficacia sia all'interno che all'esterno.

Il massimo della raffinatezza è rappresentato dalle sedie in cristallo, aventi sedile in legno laccato lucido al poliestere, supporti in acciaio inox saldati al cristallo. Per finire, si ricorda «Cricket» (grillo), una sedia dalle lunghe gambe sottili, ripiegabili sotto un corpo geometrico (la parte superiore si presenta di forma ovale orizzontale, il corpo di forma rotonda) grazie a un dispositivo che funge anche da maniglia e da gancio. Molto robusta e comoda anche per lo schienale flessibile è realizzata in tondino d'acciaio; il sedile o lo schienale sono in materiale plastico nei colori bianco, rosso, giallo, nero e grigio; telaio verniciato in resina epossidica nera.

**Ecco un esempio di come la fantasia dei designers si sia sbizzarrita nel disegno di queste simpatiche sedie.**

LE VIRTU' DEI FORNI A MICROONDE

# Cucinare... rispettando il cibo



**Un forno a microonde, elettrodomestico che facilita il quotidiano impegno in cucina.**

Dai primi elettrodomestici, la cui comparsa risale agli anni Cinquanta, a oggi, passi da gigante sono stati fatti nel settore degli strumenti casalinghi volti ad alleggerire il lavoro della massaia alle prese con i fornelli. Una tecnologia senza frontiere e sempre più avanzata è entrata anche in cucina per offrire soluzioni innovative nelle sue varie componenti. E' il caso degli elettrodomestici deputati alla cottura dei cibi nel cui ambito una nuova formula è rappresentata dai forni a microonde. E' noto che la cottura tradizionale induce nei cibi una serie di modificazioni negli elementi che li compongono; modificazioni di carattere fisico-chilici che alterano il valore biologico e le proprietà nutritive in essi contenute. E' risaputo ad esempio che i vegetali cotti nell'acqua perdono parte delle vitamine idrosolubili e dei sali minerali che passano nell'acqua di cottura. Nelle fritture, in cui l'olio viene portato a temperature elevate, esso raggiunge una soglia al di là della quale gli acidi grassi si degradano dando origine a sostanze tossiche. Detti incovenienti nella cottura a microonde non si verificano. Ma vediamo più da vicino le peculiarità di questo tipo di strumenti. Anzitutto essi generano un calore uniforme sia all'interno che all'esterno degli alimenti in modo che velocemente e contemporaneamente si sviluppa in essi la medesima temperatura; quindi uniformità e velocità di cottura.

La riduzione dei tempi di cottura evita la perdita di vitamine termolabili e la modificazione di altri principi nutritivi come grassi e proteine. Alcuni alimenti come ad esempio le zucchine, possono essere cotti senz'acqua; il che consente tempi brevi di cottura e la conservazione dei principi nutritivi in essi contenuti; altri, possono manipolarsi senza l'impiego di grassi di condimento il che comporta un consistente risparmio di questi ultimi e quindi di calorie nell'alimentazione e di ridurre l'apporto di grassi saturi spesso usati nella preparazione delle vivande. Un altro vantaggio dei forni in argomento è rappresentato dal fatto che abbreviano notevolmente i tempi di scongelamento dei cibi surgelati e, per quanto riguarda i cibi precotti ovvero pronti per l'uso, il rapidissimo processo di riscaldamento impedisce possibili alterazioni di grassi e proteine che si verificano con l'esposizione prolungata e a temperature piuttosto elevate inducendo modificazioni delle caratteristiche organolettiche dei cibi e il loro valore nutritivo.

Vastissima è la rassegna dei forni a microonde attualmente reperibili, dai più semplici ai più sofisticati onde meglio rispondere alle esigenze dei fruitori. I forni semplici dispongono generalmente di due potenze; l'una destinata a cuocere e riscaldare i cibi, l'altra per scongelarli. Sono tutti dotati di un timer che fissa l'emissione delle microonde e che a fine cottura spegne il forno. Alcuni modelli in commercio sono provvisti di un sistema di regolazione elettronica che permette memorizzandole di programmare in anticipo le varie operazioni. Altri modelli sono dotati di una memoria che consente di immagazzinare i programmi di cottura e i piatti che si preparano più di frequente onde richiamarli mediante un semplice tasto senza dover ogni volta impostare un nuovo programma. Accanto ai succitati, vanno annoverati i forni combinati, più sofisticati ancora, che oltre alla cottura sono predisposti per altre numerose funzioni. Hanno il pregio, tra l'altro, di unire ai vantaggi del sistema a microonde alcune delle prestazioni del forno classico.

C0913

ULTIMI GIORNI
GRANDI MAGAZZINI MARCHI Gomma Dal 1912
Solo in via Valdirivo 35 - TRIESTE - Tel. 040/630221

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

TUTTO PER LA CASA, CASALINGHI, SERVIZI PIATTI, BICCHIERI, PENTOLAME, ARREDO BAGNO, CASA, GIARDINO, ARTICOLI DA REGALO E TANTI ALTRI DELLE MIGLIORI DITTE

RIBASSI DAL 40 ALL' 80%

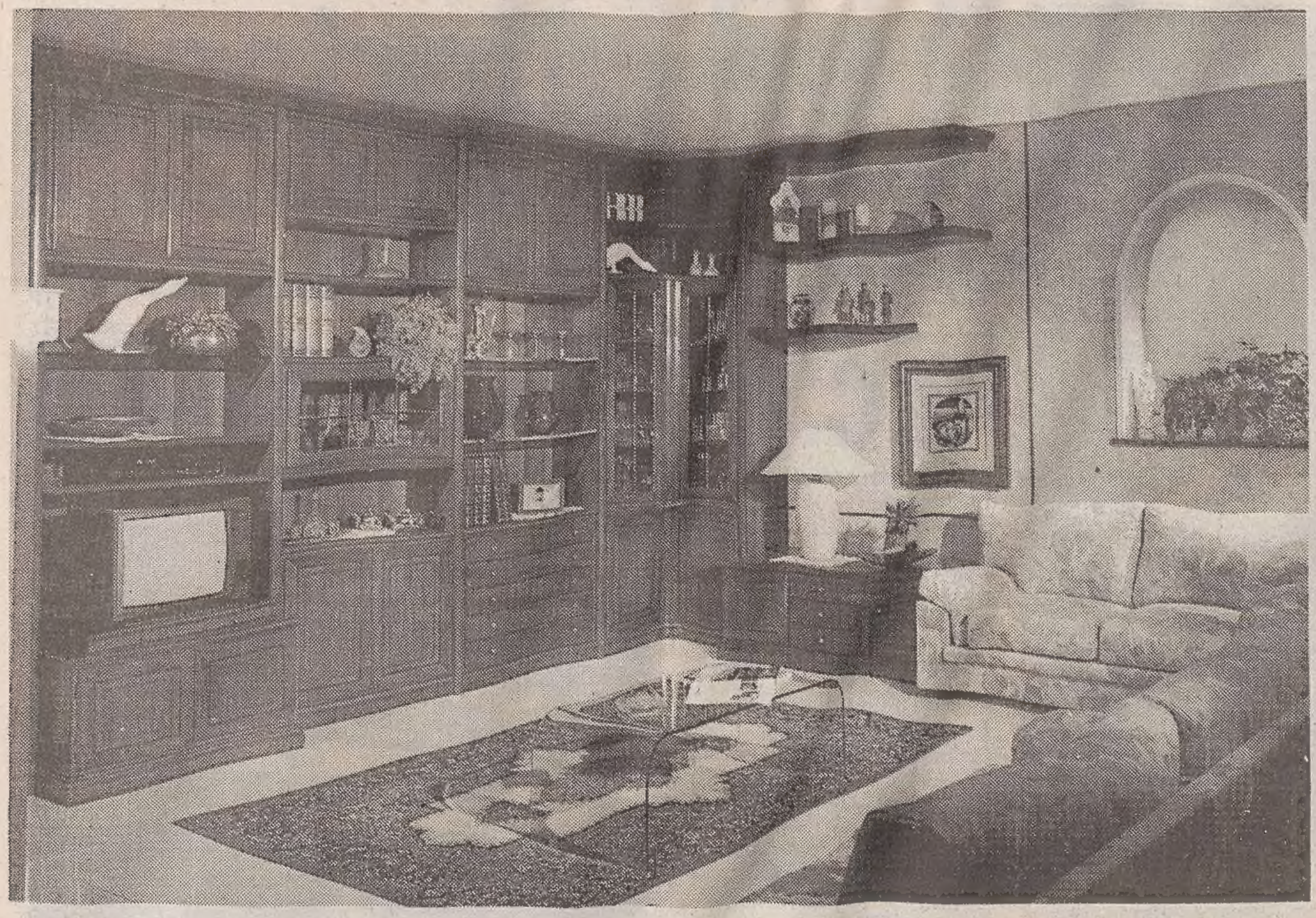
Ascoli Alessandro ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATA PER LIQUIDAZIONE E VENDITE PROMOZIONALI - ANCONA - VIA ZUCCARI, 6/C

Comunicato il 16/1/1990

UN MOBILE COMPONIBILE CHE SFIDA LE MODE

# Fascino discreto del classico

## Realizzato in noce nazionale massiccio con la garanzia dell'Istituto del legno di Firenze



**Un mobile agevole da comporre in diverse soluzioni che ripropone il fascino del gusto classico.**

Il ritorno ad arredi di gusto classico, capaci di sfidare, i capricci delle mode contingenti che si sta facendo viepiù insistente, ha stimolato le aziende produttrici a mettere a punto mobili atti a soddisfare le nuove esigenze del gusto senza tuttavia tralasciare quelle espressioni di funzionalità che contraddistinguono le esigenze del vivere contemporaneo. Un valido esempio di questa nuova filosofia arredativa è rappresentata da un mobile di squisita fattura, dalle linee piacevoli, garbate e razionali ad un tempo, dotato della più ampia componibilità (non vi sono limiti di altezza e di sviluppo) fruibile in qualsiasi vano domestico, dall'ingresso al soggiorno, dallo studio alla camera da letto. E' realizzato in noce nazionale massiccio la cui autenticità non è confortata soltanto dal marchio impresso a fuoco su ogni anta dello stesso ma addirittura da un certificato di garanzia autenticato a sua volta dall'Istituto per la ricerca sul legno di Firenze. Certificato che specifica inoltre il processo di finitura artigianale ovvero la lucidatura manuale con cera vergine d'api. Un materiale questo che nutre il legno, lo conserva nel tempo e gli conferisce particolare lucentezza. Il mobile in questione non necessita qiundi di soverchie attenzioni né di manutenzione; le superfici cerate proteggono il prestigioso noce nazionale dalla penetrazione di macchie e ne assicurano nel tempo un aspetto vivo e brillante. Inutile dire che anche un occhio profano può di primo acchito annotare la grande differenza tra il materiale usato per questo effetto d'arredo e quelli che lo imitano (impiallacciatura in noce nazionale).

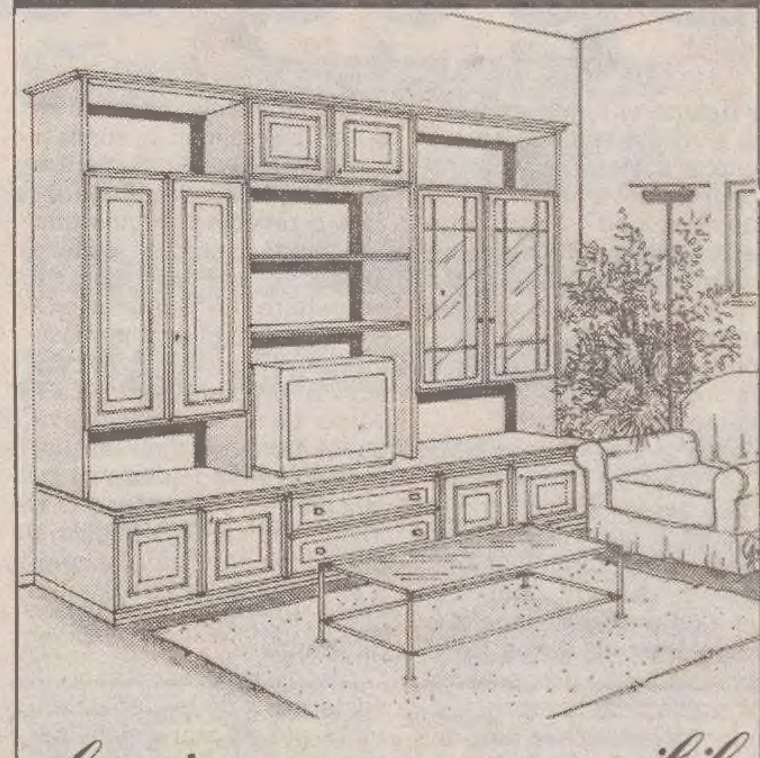
Quanto alla funzionalità cui si è fatto cenno più sopra, essa si traduce in una nutrita serie di accessori, quali piani scorrevoli ed orientabili destinati ad alloggiare apparati televisivi, fioriere, vani porta hi-fi, vetrine bar, specchiere a tutta parete molate e bisellate con rilegature in ottone che danno un tocco di novità e raffinatezza all'ambiente, faretti alogeni, tanto per citarne alcuni. La succitata componibilità permette all'utente di sbrigliare la propria fantasia nell'adattare il mobile a questo o quell'ambiente con originalità e secondo i suoi desideri.

Una composizione a ponte, ad esempio, permette l'inserimento di un comodo divano e addirittura di un caminetto; così come una composizione ad angolo permette un ulteriore utilizzo delle spazio. Del pari, una struttura bifacciale (in questo caso il mobile si presenta finito da entrambe le facce) consente di creare un prezioso ed elegante diaframma in uno stesso vano. in generale, la molteplicità di soluzioni che il programma in argomento suggerisce offre la possibilità di impiegare lo spazio in modo ottimale.

Da notare infine che il mobile è disponibile anche in versione laccata proposta con due finiture: bianco opaco, semi-lucido o bianco laccato anticato. Nella fattispecie il materiale d'opera non è noce nazionale ma sempre massello di legno, rivestito. In questo caso, il prezzo è ovviamente minore.


**Selva** ARREDAMENTI

UN'AZIENDA DA SEMPRE ALL'AVANGUARDIA



*classico... ma componibile*

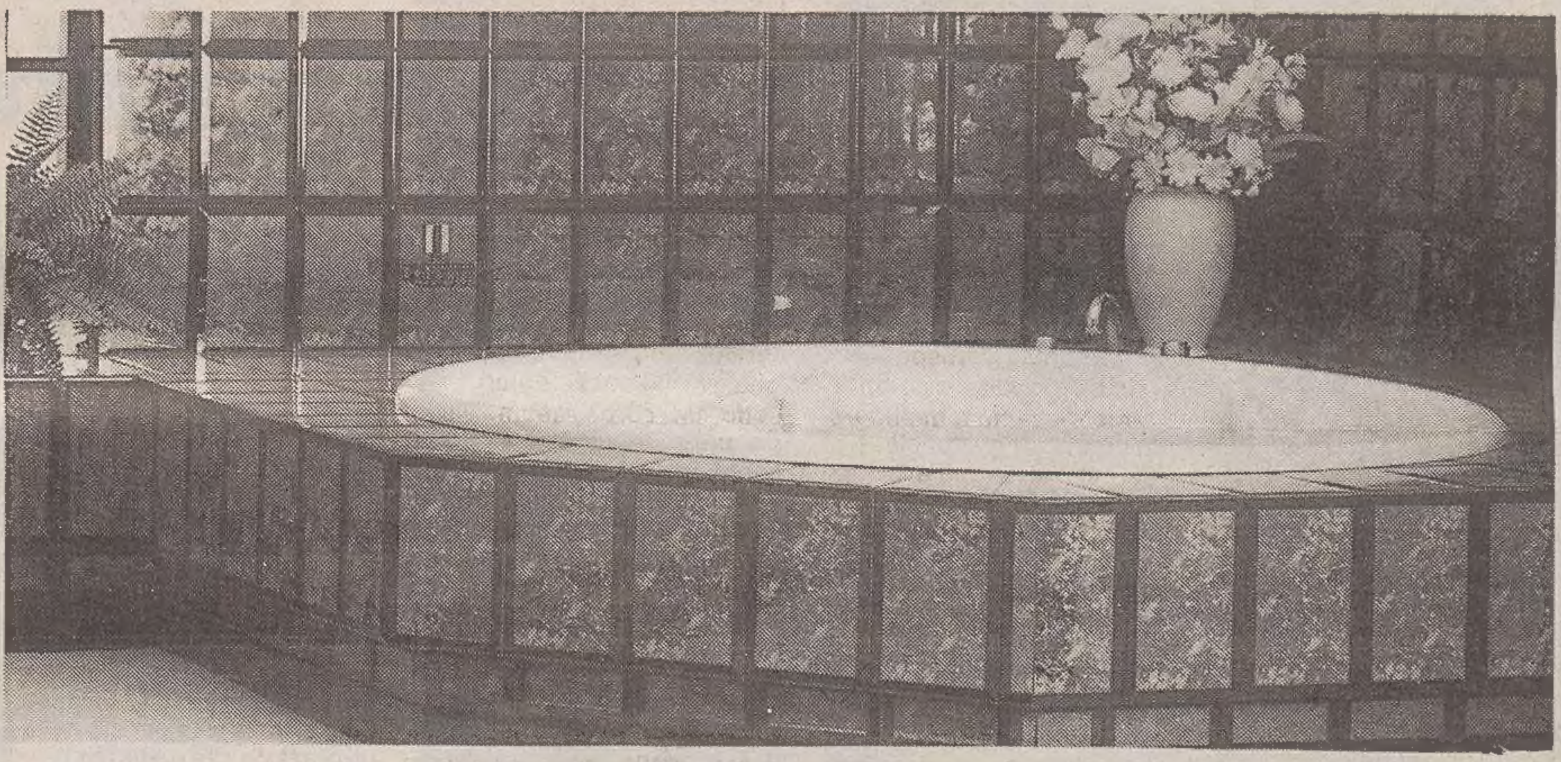

CERAMICHE DESTINATE AI RIVESTIMENTI DI PAVIMENTI E PARETI

# *Nuove proposte dalla Spagna*

Nuovi apporti tecnologici e decorativi contrassegnano i materiali ceramici dei nostri giorni destinati a rivestimenti orizzontali e verticali, talché pareti e pavimenti vengono ad assumere un nuovo look sempre più elegante, raffinato, prezioso. Le proposte sono molteplici sia per quanto attiene ai colori che ai motivi decorativi. La tendenza attuale in fatto di tinte sembra propendere verso quelle lievi, soft; nel settore delle immagini grafiche verso i disegni soffusi, minuti, talora appena accennati. Ciò non toglie che, come recita il vecchio adagio, «è bello ciò che piace», anche in questo campo il panorama delle scelte permette di attingere ciò che meglio si confà e soddisfa il gusto personale. Nel novero dei materiali di punta del momento è interessante segnalare, fra le altre, una nuova tipologia prodotta da un'azienda spagnola, una tipologia innovativa tanto sul piano tecnico che su quello estetico.

Il materiale è realizzato con il processo della monocottura grazie all'impiego di argille che vi si prestano in modo particolare e ad una sapiente tecnica di lavorazione che perpetua una pluriennale tradizione. Registra risultati sorprendenti sia nel rivestimento di pavimenti che di pareti e può essere impiegato nei vari ambienti domestici, bagni, cucine, soggiorni, camere studio, con risultati invero egregi. Le coloriture si dipanano di preferenza sul bianco ed il nero nonché sugli effetti madreperlacei e marmorizzati e tantissime altre sfumature di tinte delicate che solo un materiale del genere può consentire. Esso ha infatti incontrato notevolmente il gusto internazionale di orientamento moderno per quanto vi affiorino stilemi baroccheggianti che si esprimono attraverso l'impiego di oro, argento e, come detto più sopra, di effetti madreperlacei e marmorizzati.

Quanto alle misure, la produzione ha privilegiato quelle grandi, oltre i 40 centimetri di lato per le piastrelle da pavimenti e fino ai 30 centimetri per 40 centimetri per quelle da rivestimento murale. Da notare che sussiste la possibilità di coordinare pavimenti e pareti impiegando ceramiche della stessa base di colore. E' un prodotto quello in argomento destinato ad un'utenza piuttosto esigente, desiderosa di creare nel proprio habitat domestico ambientazioni lussuose, improntate ad un livello estetico particolarmente prestigioso, signorile, dove raffinatezza e semplicità si coniugano a formare un tutt'uno perfettamente armonico.



**Le ceramiche spagnole, anche se non insidiano il primato di quelle italiane, si stanno imponendo sul mercato per la fantasia di colori e disegni.**


TAPPETI DA TUTTO L'ORIENTE DI NUOVA E VECCHIA LAVORAZIONE IN GRANDISSIMA SCELTA A PREZZI VANTAGGIOSI

TAPPETI ORIENTALI

*Casa d'Arte Orientale*

LEVI ESKENAZI

TRIESTE - VIA PALESTRINA 8

UN NOME - UNA GARANZIA

**Korsic** arredamenti

**materassi materassi materassi**

*marchio di fama europea*

a **L. 80.000** singoli

disponibile anche la versione matrimoniale

TRIESTE, VIA S. CILINO 38 - TEL. 54390


VERDE IN CASA

# «Spatifillo» e «Pandanus», coppia poco impegnativa

**Il «Pandanus», nella foto, insieme allo Spatifillo costituisce una coppia di piante d'appartamento molto decorativa e di poco impegno.**

Per chi ama il verde in casa senza peraltro doversi troppo impegnare nelle cure di cui la maggior parte delle piante necessita, si suggerisce una coppia molto decorativa e per nulla esigente; lo spatifillo e il Pandanus. Di origine tropicale (cresce spontaneo nelle foreste dell'America centrale e meridionale), lo Spatifillo è una pianta assolutamente poco impegnativa; la sua bellezza oltre che al fogliame rigoglioso verde lucido, è dovuta alle spate bianche che avvolgono una sorta di bastoncino cilindrico su cui sbocciano a maggio minuti fiorellini gialli di scarso rilievo la cui fioritura avviene anche in appartamento.

E' una pianta che vegeta bene a temperatura ambiente purché collocata in zone luminose (da evitare l'esposizione diretta ai raggi solari). Richiede annaffiature abbondanti durante il periodo vegetativo, più moderate in quello di riposo. Sopporta male l'aria secca; è pertanto opportuno, quando si verifichi tale condizione, sistemare sotto il vaso un vassoio contenente ghiaia costantemente umida.

Del pari dello Spatifillo anche il Pandanus nativo delle zone tropicali d'Africa, Asia e Oceania, non necessita di particolari attenzioni. E' una pianta molto resistente la cui decoratività è da ascrivere alle foglie verdi, nastriformi, bordate da entrambi i lati di una fascia bianco-giallina, seghettate ai margini, che fanno assumere alla stessa un portamento piuttosto imponente.

Vegeta bene a temperatura ambiente e ama la luce specie nella stagione invernale. D'estate richiede un'erogazione d'acqua abbondante, più ridotta d'inverno ma sempre tale da evitare l'essiccamento del terriccio. Un segno della sua sofferenza è rappresentato dai margini delle foglie che si fanno scuri: ciò sta a testimoniare la secchezza dell'aria. Sarà allora il caso di porre sotto la pianta un contenitore con ghiaia umida.

Testi a cura di **FULVIA COSTANTINIDES**


MOBILI ARREDAMENTI

ERNESTO Piani dal 1912

CERVIGNANO-Viale Stazione, 1 tel. 0431/32140

- 5 piani espositivi
- consulenza gratuita d'arredamento
- ritiro mobili usati
- pagamenti rateali

**olimpia** ARREDO BAGNO

Via Bramante 10 TRIESTE Tel. 309502

- PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN CERAMICA
- SPECCHI, ACCESSORI E MOBILI COMPONIBILI ANCHE SU MISURA
- BOX DOCCIA DI TUTTE LE MISURE
- VASCHE IDROMASSAGGIO
- RUBINETTERIE E MISCELATORI DELLE MIGLIORI MARCHE
- CALDAIE E SCALDABAGNI

*IMPIANTI IDROTERMOSANITARI RESTAURI IN GENERE*

PAGAMENTI CON IL PRESTITO AMICO

Visintin arredamenti

Per noi, arredare è dare più garanzia.

MONFALCONE - STARANZANO

DORLIGO COLLEZIONI DI INTERNI

TRIESTE - Via Sorgente, 4 - Tel. 040/726867

ABITARE GLI ANNI '90

PROGETTIAMO ARREDANDO SPAZI PUBBLICI E PRIVATI

NOVITÀ DI CAPPELLINI

PER LE VOSTRE PULIZIE DI PRIMAVERA:

BRILL HOUSE

**PULIZIE GENERALI PER: uffici, ristoranti e appartamenti**

Lavaggio di mouquette, tappeti, vetri, infissi e terrazze; deceratura e inceratura pavimenti di tutti i tipi.

*Si assicura pulizia accurata, garantendo velocità e qualità di esecuzione a prezzi concorrenziali.*

**CRISTALLIZZAZIONE** di pavimenti in marmo quale alternativa valida alla piombatura.

**Via Battera 32 - TRIESTE - Tel. 040/773396**

CONTOPIÙ PROPONE

a **990.000** LAVATRICE FRIGORIFERO CUCINA EC. 4 FG

oppure a comode rate da **L. 37.500** al mese

BALCOR di S. Vicini

Via Madonnina 4/d 734347 - Trieste

SHOW ROOM E DEPOSITO MATERASSI

permaflex

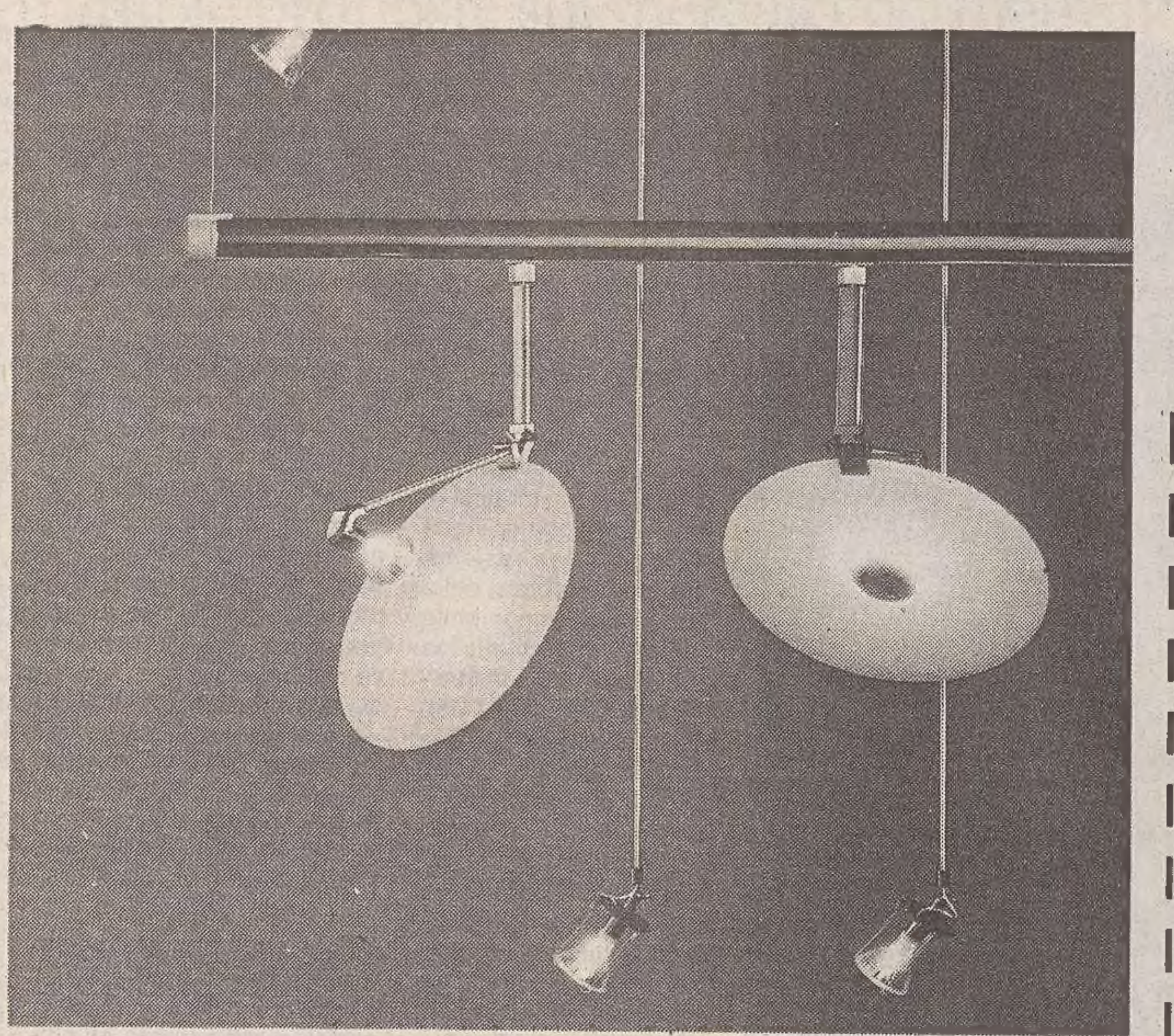
casa del materasso di OSMO

TRIESTE - VIA CAPODISTRIA 33/1 - TEL. 382099

I FARETTI ILLUMINANTI CHE ASSOLVONO A TANTE FUNZIONI

# Spot, luce orientata

Da quanto si legge da giornali e riviste specializzate o meno, si evince che al giorno d'oggi chi deve por mano all'illuminazione degli ambienti domestici ha a sua disposizione una lunga teoria di fonti luminose, concepite per fornire specifiche prestazioni e rispondere pertanto alle richieste più svariate dell'utenza.
Offrono inoltre la possibilità di intervenire sull'orientamento dei fasci luminosi onde creare giochi di luci ed ombre, ottenere un'illuminazione diffusa o concentrata su un determinato oggetto o su una determina zona. Sono innumerevoli le proposte nel campo degli apparecchi illuminanti deputati alle funzioni succitate nei quali il fattore estetico si accompagna alle acquisizioni tecnologiche della più grande avanguardia. Sono lampade da tavolo, piantane, a sospensione, da parete, ed una miriade di faretti deputati ad assolvere funzioni plurime. Su questi ultimi vogliamo, seppur nelle linee generali, soffermarci.
Gli spot possono essere incassati a muro completamente, mimetizzati da una guscia del soffitto o di un mobile o possono scorrere su binari elettrificati o sospesi su cavi aerei tesi da un muro all'altro, su travi miniaturizzate o reticolari. Hanno tutti la caratteristica di essere orientabili e consentono di progettare un'illuminazione a misura di ogni ambiente offrendo nel comtempo la possibilità di composizioni diverse. Ve ne sono a luce alogena, dicroici o fluorescenti, provvisti di regolatore di intensità sì da poter consentire in ogni momento l'atmosfera più confacente all'ambiente a seconda delle circostanze che nello stesso si possono determinare.
Gli spot rappresentano, in sostanza, delle soluzioni molto più efficaci e significative di quanto l'aspetto tecnico e l'alto contenuto tecnologico che li definisce possano far pensare. Si tratta ovviamente di un tipo di corpi illuminanti che per quanto suggestivi anche sotto il profilo estetico difficilmente riescono a conquistare le nostre case. E' un fatto che nella scelta degli oggetti illuminanti si tende generalmente ad optare per quelli che si intonano con l'arredo di questo o quel vano o verso quei pezzi che per la loro espressività formale e concettuale, meglio ancora se opera di design, fanno pezzo a sé. Ciò non toglie che, pur trattandosi di fonti luminose di netta matrice tecnica, possano creare se opportunamente gestiti, contrasti validi e decorativi sia in ambientazione d'epoca sia di gusto decisamente moderno.
Possono alloggiare lampadine di varia potenza in rapporto ai gusti e alle necessità individuali. Alcuni di essi, quelli che vengono definiti dell'ultima generazione, utilizzano anche l'elettronica. Hanno riflettore dicroico e trasformatore elettronico miniaturizzato. Sono 21 le sorgenti luminose che vi si possono applicare cui si affiancano lenti colorate, filtri, frangiluce ed alette particolari atte a creare la massima varietà di effetti.
Si ricorda ancora a mo' di esempio un profilo modulare in alluminio, conduttore di corrente a bassa tensione che si serve di corpi-lampada in alluminio pressofuso. Interessante la versione kit con due o quattro proiettori montati su un unico profilo, da installare a sospensione, a soffitto o a parete.



**I faretti luminosi danno la possibilità di illuminare i vari ambienti nei modi più diversi, unendo la praticità alle funzioni estetiche.**

fedele
ILLUMINAZIONE
di ENNIO FEDELE
SEDE
Via Mazzini 14 - 34121 TRIESTE
Tel. 040/68912

M0636
**M.C.P.**
**VIA S. FRANCESCO 9**
**TEL. 750173**
CARTE DA PARATI, MOQUETTE, TESSUTI PER PARETI, POLTRONE, DIVANI, TENDE VERTICALI, PLISSÈ, VENEZIANE, SUGHERI DA PARETE E DA PAVIMENTO.
valentino più
V
*tessuti per arredamento*
TAPPETI IN LANA, LAVORATI A MANO A PUNTO CATENELLA PROVENIENTI DAL KASHMIR

FINESTRE PER ARREDARE!
FINESTRE
**STRATO**
LEGNO + RESINA + ALLUMINIO
EUROPEAN PATENT n° 0159458
E' UN PRODOTTO: **CANDUSSO** F.lli **BILICBORA** srl
34074 **MONFALCONE** (GO) - Via Francesco Petrarca, 34
Tel. 0481 / **48.15.52** (3 linee r.a.) - Fax 0481 / 48.05.48

TAPPETI
## L'esuberanza e la bellezza dei floreali «Kirman»

Un posto di primo piano tra i tappeti orientali di grande pregio spetta ai Kirman che accanto ai Kum e ai Kashan costituiscono il cosiddetto trinomio dei tre «K», indicativo di una terna ovunque riconosciuta per l'alto grado di qualificazione. I Kirman prendono il nome dall'omonima città situata nella Persia meridionale, ultimo avamposto prima della distesa desertica del Dash-I-Lut. Per stabilire l'esattezza di certe definizioni e il perché di una determinata tipologia decorativa bisogna sapere che nella città menzionata si sono perpetuati nei tempi il culto e la tradizione di portare, per così dire, in casa il giardino. Culto e tradizione che hanno reso famosi i Kirman per l'esuberanza e l'incomparabile bellezza dei loro motivi ornamentali che traggono ispirazione appunto da disegni floreali curvilinei. La manifattura di Kirman registra la sua stagione d'oro nell'Ottocento in concomitanza con la decadenza di quella degli scialli in lana tipici della zona. La produzione dei tappeti si fa allora più prestigiosa, assume particolare accuratezza e raffinatezza e viene a quell'epoca considerata la migliore in assoluto di tutta la produzione persiana. Distrutta la città di Kirman, alcune maestranze si rifugiano a Ravar, un centro poco distante verso Nord e danno alla produzione il nome di quelli che vengono impropriamente definiti Kirman Laver (alterazione di Ravar). Tale definizione dovrebbe essere attribuita unicamente agli esemplari del periodo citato mentre i pezzi attuali dovrebbero essere denominati Kirman «tout court». La decorazione dei Kirman s'incentra come detto su un vero tripudio di fiori. Il nodo è Senneh, molto fitto. I colori, delicati e di ottima qualità, privilegiano le tonalità del rosso blu, azzurro, crema. Come per i Kum, anche per i Kirman è sorta, dopo la seconda guerra mondiale, una produzione parallela di qualità molto scadente, realizzata con lane dure ruvide e con colori artificiali. All'occhio del profano tali differenze sono difficilmente percettibili, tuttavia la qualità della lana, la morbidezza della lavorazione, la delicatezza dei colori e il peso del tappeto stesso, dovrebbero quanto meno fornire delle indicazioni di massima.

SI CHIAMA «DATONG» L'ULTIMA CREATURA DEL DESIGNER BARRO

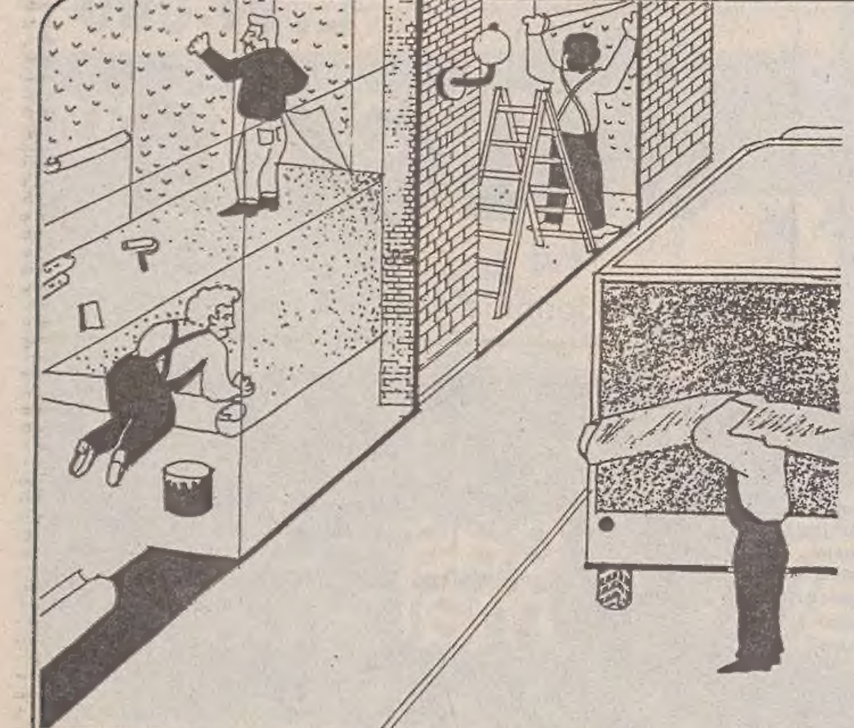
# *Ecco il tavolo d'autore*

**Un esempio di come «Datong» possa essere inserito mirabilmente negli ambienti più diversi.**

Ferrarese di nascita, trentunenne, Michele Barro è uno dei designer italiani contemporanei noto per la novità formale inconfondibile dei suoi progetti. Il suo approccio con l'arte e la cultura visiva nasce dall'incontro con due personalità d'eccezione nel campo del design, Ettore Sottsass e Shiro Kuramata. Dal primo assorbe la dinamica creatività occidentale, dal secondo il metodo opposto e intimista dell'Oriente. Dalla tradizione antica della gente giapponese ha attinto il rigore, la pacatezza nella gestualità, la visione del mondo in prospettiva aerea, con buona dose di distacco. La storia e gli ambienti in cui si è formato sono leggibili nelle opere da lui disegnate e prodotte e proposte da un'azienda leader nel settore dell'arredamento. Un'azienda che fa tendenza con i suoi pezzi che fondono l'esperienza e la perizia nella lavorazione dei materiali pregiati con l'attenzione rivolta alla ricerca di «segni» per l'abitare degli anni Novanta. Tra i suoi manufatti più significativi il tavolo Datong della collezione «Out of Scale», presentato con un suggestivo allestimento in uno degli ultimi Saloni del Mobile di Milano. Il suo nome riprende quello di una città al confine della Mongolia, poco a Sud della Grande Muraglia. Riferimento non casuale che intende rappresentare l'anello di congiunzione tra esperienza orientale dell'artista e l'Europa; memoria del lungo e graduale viaggio che ne ha segnato il ritorno in Italia.
Esso può essere usato come tavolo da pranzo o proposto per un ufficio dal tratto personale; le sue gambe sono realizzate in rete metallica cromata che supporta un piano in legno a forte spessore. Interessante rovesciamento del consueto rapporto tra piano e gambe. Una struttura massiccia, fatta lievitare leggermente con questa maglia metallica semi trasparente. Di dimensioni importanti, nei formati rotondo, quadrato e rettangolare, il tavolo è eseguito in frassino tinto nei colori blu polvere, nero e verde acqua e nell'attualissimo ciliegio naturale. Il binomio «rete metallica ed essenza legnosa pregiata» di cui è costituito ne permette un armonioso abbinamento con pezzi classici quanto una efficace collocazione in ambienti decisamente moderni.

**1920 - 1990**
**UNA GARANZIA DI 70 ANNI**
*In esposizione*
*la prima scelta di quest'anno*
TACCARI
TAPPETI ORIENTALI
DAL 1920 IMPORTATORE DIRETTO
Unica sede: via Giustiniano 6
(di fronte al Tribunale)

12229
**EDIL-PORFIDI TRENTINA** snc
di Giovannini e C.
**PAVIMENTI PER ESTERNI**
FORNITURA e POSA di MATERIALI in PORFIDO
**Lavori specifici su ordinazione**
LASTRAME • SEGATI • CUBETTI
PIASTRELLE • BUGNATO • GRADINI • LUCIDI
TRIESTE, deposito e ufficio: Prosecco, fronte rimessa ACT, tel. (040) 251044



C0836
Fornitura e posa in opera di moquettes e carta da parati
**tappeti MISSONI, SARDI, UNGHERESI**
*ESCLUSIVISTA ALCANTAR*
**moquettes**
**GIUBILO**
TRIESTE - VIA CORONEO, 13 TEL. 764050

B0843
**RAMET COMUNICA ALLA SUA CLIENTELA CHE SI È TRASFERITO IN VIA CONTI 11/A**
**ARREDO BAGNO**
IOTTI
JACUZZI
HANSGROHE
FRATTINI
**nuova**
**RAMET**
di PESAMOSCA
**CERAMICHE**
ASCOT
CISA
ASTORRE
CER DOMUS
**TRIESTE - VIA CONTI 11/A - TEL. 365373**